



2016 • 01

Arcobaleno d'Italia

Unione Nazionale Pro Loco d'Italia
www.unioneproloco.it

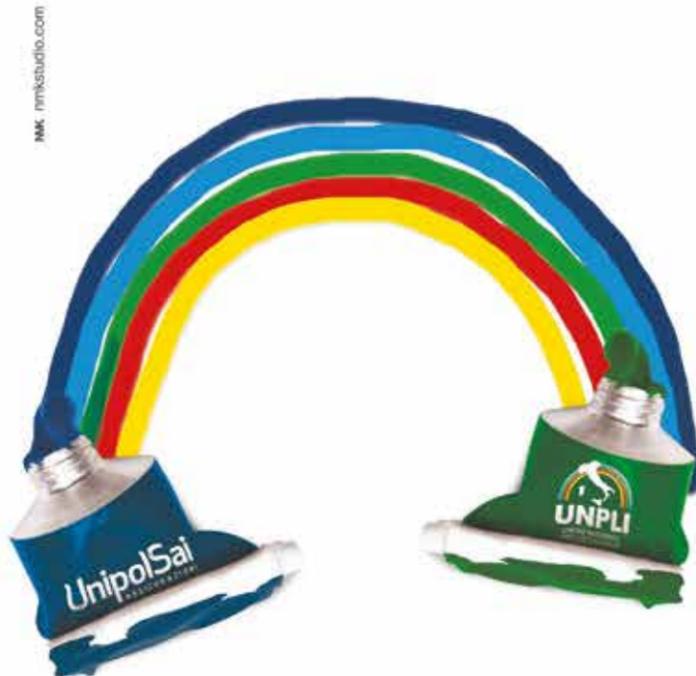


UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA



La tradizione
è la nostra storia

L'unione che dà forza al tuo futuro.



la tua mobilità

Assicura la tua auto e risparmi fino al **13%** su RC e oltre il **25%** per le garanzie accessorie.



la tua casa -25%

Proteggi la tua casa e la tua famiglia con la **polizza casa**.



la tua protezione -25%

Assicura la tua serenità con la polizza **infortuni** per te e la tua famiglia. Inoltre con la **polizza Salute/Ricovero** maggiore sicurezza economica in caso di ricovero o immobilizzazione.



da oggi la tua polizza auto la paghi anche a rate mensili

CONVENZIONE UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA - UNIPOLSAI
Offerte esclusive per gli associati e familiari conviventi

Il tuo agente UNIPOLSAI ti aspetta per consigliarti la soluzione giusta per te.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisioni



*La rateizzazione potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A, società del Gruppo Unipol. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sui siti www.finitaliaspa.it e www.unipolsai.it

Messaggio pubblicitario: Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso la nostra Agenzia o sul sito www.unipolsai.it

Cerca su You Tube il canale "Memoria Immateriale"
Trova la pagina UNPLI su Facebook

Foto di copertina di Giuseppe Casillo



Arcoabaleno d'Italia
Organo ufficiale delle Pro Loco d'Italia
Rivista a diffusione nazionale

Redazione: Via Ancona, 40
00055 • Ladispoli (Roma)
Tel: 06 9949615
Fax: 06 99223348
mail: ufficiostampa@unpli.info
Registrazione Tribunale di Civitavecchia
N°6/2004 del 09/06/2004

Direttore Responsabile: Patrizia Forlani

Stampa: Edizioni Universo
P.zza Risorgimento, 4
Cerveteri (Roma)

Grafica e impaginazione:
Vincenzo Di Lorenzo

Hanno collaborato:
Roberto Prescendi, Gabriele Desiderio,
Vincenzo Luciani, Valerio Bruni,
Luca Caroselli, Maria Enrica Rubino,
Antonia Suardi, Giuliano Segatori,
Giuseppe Gallo, Paolo Ribaldone

I contenuti e le immagini fanno parte dell'archivio Unpli o sono pubblicate sotto la responsabilità dei singoli autori

Spedizione in abbonamento postale
C/C 13692009 per tutte le Pro Loco associate Unpli
Quota annuale 10,00 €



SOMMARIO

EDITORIALE

04 - Sfondato il muro delle 6.000 associate di **Claudio Nardocci**

PRIMO PIANO

09 - Premiato il nostro impegno per i dialetti di **Gabriele Desiderio**

14 - Salviamo l'identità dei piccoli Borghi di **Patrizia Forlani**

16 - La Casa dove le "parlade" continuano a vivere di **Antonia Suardi**

30 - Statuto nazionale, approvate le modifiche di **Roberto Prescendi**

INTERVISTE

34 - **Massimo Abbate**
Lavoriamo per un turismo accessibile e sostenibile di **Gabriele Desiderio**

36 - **Donato Limone**
La Convenzione Unpli con Unitelma diventa realtà di **Maria Enrica Rubino**

MANIFESTAZIONI

10 - Cammini e Pro Loco alla BIT2016 di Milano di **Patrizia Forlani**

20 - In Campidoglio la festa dei dialetti di **Vincenzo Luciani**

EVENTI E SAGRE

18 - 17 gennaio 2016
Per un giorno
Il dialetto "invade" il web

24 - Galleria Fotografica
Salva la tua lingua locale

32 - Viaggio tra le eccellenze
Pro loco

38 - Galleria Fotografica
La Sagra più bella che c'è

40 - La Festa del Tulipano di **Giuliano Segatori**

INFORMAZIONE

06 - Una magnifica idea per la campagna 5 per mille a cura della redazione

12 - Quasi pronta la nuova sede di Roma dell'Unpli di **G. Giuliano Caramanti**

15 - Quando i giornali parlano la lingua dei nostri padri di **Paolo Ribaldone**

41 - Meraviglioso camminare con lo sguardo verso l'alto di **Patrizia Forlani**

42 - Prove di resilienza per i giornali delle Pro Loco di **Paolo Ribaldone**

44 - Suona alto l'inno delle Pro Loco di **Giuseppe Gallo**

46 - La Pro Loco di Aglientu atterra su Marte di **Luca Caroselli**

Lavoro ed impegno quotidiano i segreti di una costante crescita

Sfondato il muro delle 6.000 associate

di Claudio Nardocci

Impegno certosino e chiara visione delle problematiche e delle iniziative necessarie per crescere ancora, queste le componenti che hanno determinato un risultato straordinario. Per la prima volta dal 1962, anno della sua fondazione, l'Unpli supera il fantastico traguardo delle seimila Pro Loco associate! Debbo iniziare perciò questa mia riflessione con i ringraziamenti d'obbligo, in primis a tutte le Pro Loco associate, a tutti i componenti della struttura Unpli, ad ogni livello evidentemente, abbiamo saputo guadagnarci negli anni una fiducia che spesso va oltre i numeri, fiducia che auspichiamo fondata su solide amicizie consolidate negli anni. Grazie a tutti i nostri interlocutori, quelli che all'esterno ogni giorno ci seguono, ci contattano e si aggiungono ad una rete che cresce in dimensioni ed in qualità. Un ringraziamento a parte va a tutti i componenti delle nostre segreterie, da quella nazionale a quelle dei consorzi, quante risorse umane e quanta occupazione siamo riusciti a creare in questi anni. Sono profondamente convinto che dopo aver lavorato in questi anni per creare una identità al mondo Pro Loco, si possa crescere ancora, ma l'attività di diffusione del profilo delle nostre Associazioni oltre alla individuazione di precisi ambiti di ope-

ratività deve continuare sistematicamente. Da tempo abbiamo intrapreso un cammino per dare un'immagine ed un marchio proprio a tutte le Pro Loco, anche questo mancava ed ora c'è ma non dobbiamo sentirci appagati, il marchio registrato sta avendo un grandissimo successo e sono migliaia le Pro Loco che lo hanno già adottato, il nuovo e più istituzionale sito web, le pagine Facebook hanno creato un canale di comunicazione più informale ma molto efficace, abbiamo un nuovo bellissimo inno ed il libro "Pro Loco identità e cultura del territorio" è un magnifico passaporto per il nostro mondo che permetterà ai nostri presidenti di presentarsi in maniera impeccabile ai sindaci, ai partner ed agli sponsor. Tutto questo permette a tutti di conoscere meglio ed apprezzare l'attività svolta ma occorre insistere ancora. Così è nata l'idea di un corso online che, come illustrato in seguito, permetterà a tutti di stringere alleanze sul territorio e di accrescere il loro bagaglio di conoscenze tutto in maniera semplice, senza muoversi da casa e, non meno importante, in forma assolutamente gratuita. Infine permettetemi di ringraziarvi personalmente degli innumerevoli attestati di stima e di amicizia che avete nei miei confronti, mi riem-

piono il cuore e mi ripagano delle amarezze e dei sacrifici che affronto ogni giorno, vi sono profondamente debitore.

A tutti salute e prosperità.

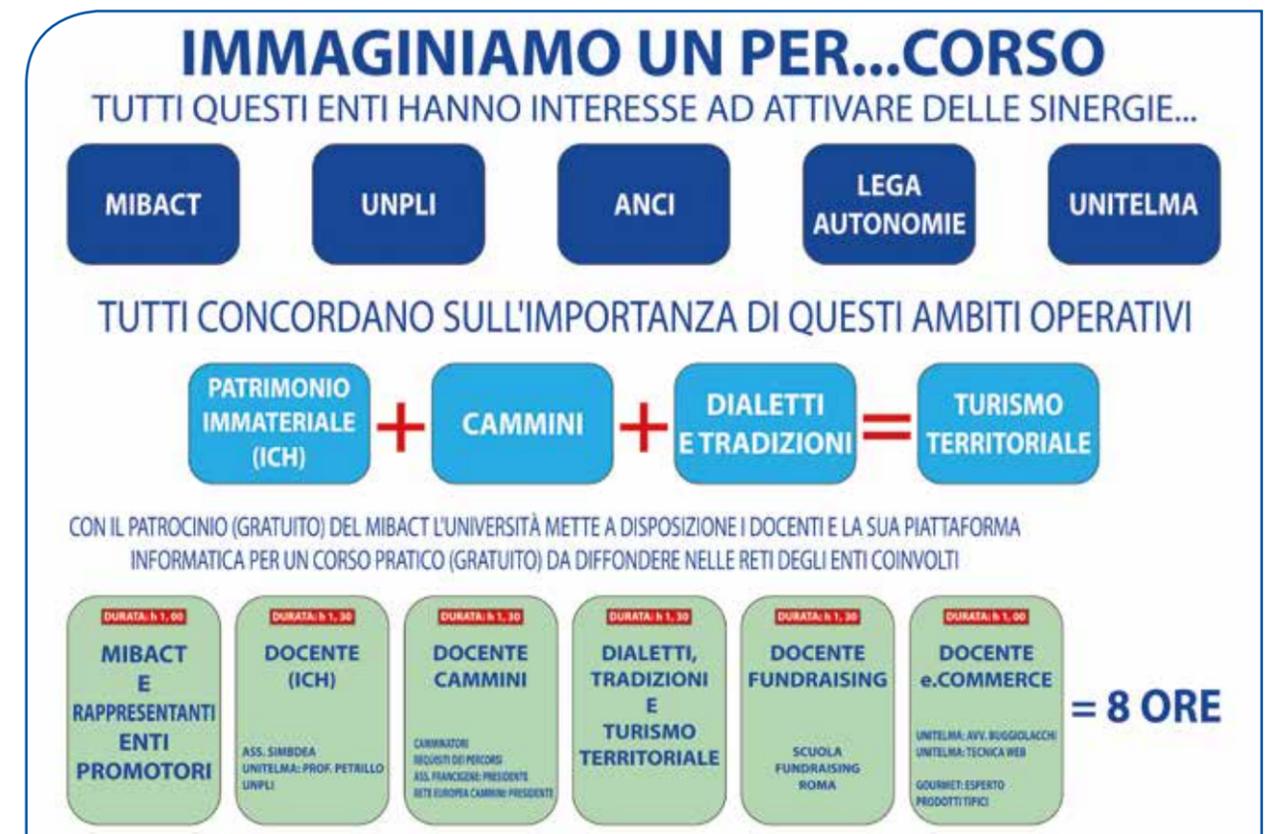
Condivisione delle conoscenze

In questo nostro mondo afflitto da mille problemi, tutto si modifica sempre più velocemente trascinato dalla innovazione tecnologica. Nuove tecnologie che migliorano e rendono possibile infiniti contatti tra le reti e tra i componenti delle reti stesse. Aumenta la velocità delle connessioni ma diminuisce proporzionalmente il tempo a nostra disposizione per usufruire di tante opportunità, presi come siamo da nuovi traguardi, spesso da nuovi miraggi.

Da queste considerazioni e dal principio base della formazione moderna. "Sapere, per saper fare e saper essere" nasce questa proposta condivisa che proprio nella semplicità di fruizione trova le sue principali caratteristiche di innovazione. Tra queste ci preme metterne in evidenza soprattutto due:

1) Per la prima volta si sperimenta una collaborazione su così vasta scala fra reti, enti pubblici, università, esperti di varie discipline e associazionismo.

2) Il prodotto di questo sforzo congiunto viene, grazie alla piattaforma digitale di Unitelma ed alla disponibilità di ogni singolo relatore, reso disponibile GRATUITAMENTE a tutti gli appartenenti alle reti impegnate in questo progetto. Naturalmente non si può trascurare l'importanza dei temi trattati tutti riconducibili a quel patrimonio immateriale della convenzione Unesco del 2003 che racchiude gli ambiti della cultura popolare che costituiscono attualmente il successo di quel turismo del territorio che cresce a ritmi vertiginosi e che potrà rappresentare anche in futuro uno dei pilastri economici del nostro paese. Da questa convergenza di idee ed azioni dei nostri enti è scaturita la volontà di collaborare insieme per creare questo semplice ma efficace strumento di formazione che viene proposto. Grazie e buon lavoro a tutti.



Una grande occasione e un'ottima risorsa per il Paese

Una magnifica idea per la campagna 5 per mille

a cura della redazione

Il 5 per mille, ossia la possibilità per i contribuenti di destinare una piccola parte delle proprie tasse ad una organizzazione che persegue finalità sociali senza scopo di lucro, è uno degli strumenti più semplici per essere filantropi e il meno costoso per i donatori.

In pratica il contribuente al momento di denunciare i suoi redditi può indicare una organizzazione alla quale donare, tramite lo stato, il 5 per mille delle proprie tasse. Le organizzazioni che possono beneficiare di tale donazione sono le Onlus e altre forme associative omologate quali le cooperative sociali, le Associazioni di promozione sociale, gli enti di ricerca scientifica, le istituzioni culturali e altri ancora. Gli italiani, a quanto sembra, lo usano soprattutto a favore di organizzazioni radicate sul territorio, di cui hanno una conoscenza diretta o tramite parenti e amici e le cui attività producono impatti significativi sulla comunità locale alla quale appartengono. Certo ne beneficiano anche organizzazioni di grandi dimensioni che hanno un marchio famoso e che tramite campagne pubblicitarie di massa riescono a raccogliere molte adesioni.

A ben vedere, quindi le Pro Loco sarebbero tra i principali candidati a fruire delle donazioni dei contribuenti italiani essendo un marchio molto conosciuto e al contempo essendo fortemente radicate nella

comunità. Tuttavia come abbiamo potuto constatare insieme a Massimo Coen Cagli, direttore scientifico della Scuola di Roma fund-raising.it durante "Cantiere Pro Loco" tenuto il 14 ottobre scorso, il sistema delle Pro Loco usa molto poco tale strumento sia al livello locale che a quello nazionale.

Su 6.000 Pro Loco sono solo circa 100 quelle che hanno preso parte al 5 per mille del 2013 (anno per il quale disponiamo di dati della Agenzia delle entrate) con un ricavo aggregato di circa 250.000 euro destinato alle nostre Associazioni da 8600 contribuenti. Poco più di 50 pro loco hanno raccolto più di 1.000 euro. Moltissime quelle che hanno raccolto a mala pena 100 o 200 euro.

Tuttavia durante lo stesso Cantiere Pro Loco, al quale è stata dedicata una sessione di lavoro proprio su questo tema, i presenti hanno espresso un forte orientamento a sfruttare al meglio questa occasione di raccolta fondi sia al livello locale che al livello nazionale, tramite l'UNPLI. Il che ci sprona ad andare avanti e a cogliere la grande occasione rappresentata dalla prossima denuncia dei redditi di sperimentare e mettere a punto un sistema di raccolta fondi che negli anni possa raggiungere obiettivi ambiziosi che sono evidentemente alla nostra portata. Basti pensare che se solo 1/3 di tutti soci effettuassero la loro sottoscrizione staremmo parlando di un

volume di raccolta di circa 4 milioni di euro.

Peraltro quelle Pro Loco che hanno utilizzato lo strumento hanno raggiunto risultati economici significativi anche senza grandi sforzi e investimenti in comunicazione. Risultati che hanno permesso di realizzare importanti progetti per la comunità oltre che rendere più sostenibili le attività di tutta la associazione. Come nel caso di Fiumicino dove la Pro Loco ha raccolto quasi 5000 euro che hanno permesso di restaurare una fontana storica che rappresenta un bene riconosciuto da tutta la comunità. Ma vi sono altri esempi virtuosi.

È questa una grande occasione per far crescere tutto il movimento delle pro loco sotto il profilo organizzativo e sotto quello del rapporto con le nostre comunità locali che forse si aspettano proprio da noi una proposta di utilizzare il 5 per mille per rendere migliore e più fruibile il nostro patrimonio culturale, di tradizioni e di valori che rappresenta il bene primario delle nostre comunità.

L'UNPLI ha quindi deciso per il 2016 di fare una grande campagna nazionale e al tempo stesso locale, mettendo al centro il tema della tutela e dello sviluppo del nostro patrimonio immateriale che raccoglie in sé i tanti progetti e le tante attività che tutte le 6000 Pro Loco da 135 anni conducono insieme alle loro comunità.

Sono tanti i punti di forza che ci possono guidare in questa campagna: la nostra rete capillare di organizzazioni, il grande numero di soci, la presenza di volontari e operatori del servizio civile, il fatto che siamo un "marchio" conosciuto e amato da tutti, il fatto che il 2016 è stato dichiarato dal MIBACT anno dei Cammini - tema sul quale siamo riconosciuti quali interlocutori primari da parte delle istituzioni e per il quale abbiamo in cantiere molte iniziative al livello locale e nazionale - e molto altro ancora. Una campagna che riprenda anche l'esperienza fatta in passato con la campagna "Custodiamo la nostra storia" a sostegno della legge sulla tutela del patrimonio immateriale - con la quale abbiamo raccolto più di 60.000 adesioni in poco tempo.

Ma forti anche del fatto che attivandoci dopo il terremoto dell'Emilia siamo stati in grado di muovere donazioni per 2 milioni di euro (Una forma di solida-

rietà) e del fatto che nell'arco di un anno realizzeremo tra le 12.000 e le 15.000 sagre, tutti momenti di grande coinvolgimento della comunità e degli ospiti che in buona parte possono essere sfruttate anche per promuovere il 5 per 1000.

I tempi sono stretti però. A partire dalla primavera inizieranno tutte le campagne nazionali e locali delle tante organizzazioni che partecipano e dobbiamo farci trovare pronti.

Punteremo tutto sulle realtà locali, anche quelle che non si sono registrate per partecipare al 5 per mille oltre che su quelle che già sono pronte e che magari non hanno le competenze e le idee giuste per ottenere una buona raccolta. Ognuno potrà usare il proprio Codice Fiscale ma sfruttando i vantaggi di una campagna nazionale. Tutte le altre Pro Loco potranno utilizzare il Coice Fiscale dell'UNPLI.

I soldi raccolti tramite il Codice Fiscale dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, al netto dei costi sostenuti per la campagna nazionale, andranno a costituire un fondo nazionale per la realizzazione di progetti delle realtà locali.

Da notare che i dati aggregati relativi alla raccolta saranno disponibili sul sito del Ministero suddivisi per regione, pertanto a secondo della raccolta si concorderanno con i Comitati regionali i progetti più meritevoli.

Come intendiamo muoverci?

Innanzitutto formeremo insieme alla Scuola di Roma Fund-raising.it dirigenti e operatori dei Comitati regionali affinché a loro volta possano istruire le Pro Loco e assisterle nella realizzazione della campagna. A tale scopo metteremo a punto un "kit" per il 5 per mille, una sorta di semplice manuale operativo che guiderà passo passo le Pro Loco nello scegliere e realizzare le migliori attività di promozione del 5 per mille. Contemporaneamente organizzeremo una campagna di comunicazione e promozione al livello nazionale che inviterà tutti ad aderire a questa grande azione di tutela del nostro patrimonio culturale. Ogni Pro Loco al livello locale potrà legare il 5 per mille ad obiettivi ed iniziative specifiche svolte dalla associazione sul proprio territorio.

Vi sembra impossibile? Al contrario già da questo anno potremo raggiungere con facilità obiettivi am-

biziosi.

E tutto questo vuol dire maggiore forza delle Pro Loco, maggiore capacità di realizzare progetti, maggiore credibilità e forza di interlocuzione con le istituzioni al livello locale e nazionale.

Questa campagna infine è il modo migliore anche per fare un grande test utile a mettere a punto un

sistema nazionale di fundraising, così come già deciso dagli organi di governo della Unione e quindi porsi obiettivi anche molto importanti a partire dal 2016-2017.

Contiamo quindi nei prossimi giorni di registrare una adesione entusiastica di tutte le Pro Loco a questa campagna.



Custodiamo la Nostra Storia

I custodi del Patrimonio Culturale Immateriale... *...Pro Loco una grande risorsa per il paese.*

Con il 5X1000 sosterranno le attività delle Pro Loco a tutela del nostro Patrimonio Culturale



5^{secondi} X 1000 progetti

Codice Fiscale Beneficiario

91031800583

Il premio Salva la tua lingua locale ha ottenuto l'ennesimo riconoscimento

Premiato il nostro impegno a favore dei dialetti

di Gabriele Desiderio

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha insignito di una medaglia al merito (nella foto) l'organizzazione della terza edizione del Premio letterario per le opere in dialetto o lingua locale "Salva la tua lingua locale". Questi riconoscimenti sono conferiti ad eventi e iniziative di valore che riguardino il campo culturale, scientifico, artistico, sociale, sportivo. Oltre al prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica, l'iniziativa ha ricevuto anche i patrocini del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, sottolineando l'importanza del coinvolgimento delle comunità locali di tutto il nostro Paese. Infine la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, presieduta dal Prof. Giovanni Puglisi, anche quest'anno ha ritenuto di concedere il patrocinio al Premio. Tra le motivazioni principali rientra il coinvolgimento delle scuole e la costituzione di una sezione sul nostro canale/inventario su YouTube "Memoria Immateriale" dove è possibile ascoltare l'audio delle opere inedite inviate dai concorrenti: attività che l'UNPLI sta implementando in seguito all'accredito nel 2012 presso il Comitato Intergovernativo UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale. Sono stati circa 200 gli autori, di tutte le età e da tutte le regioni, che hanno proposto opere, oltre 500, dall'alto valore culturale e artistico, emblema di sa-

peri e tradizioni che oggi più che mai rischiano di scomparire.

Il Bando della quarta edizione è stato pubblicato in occasione della Giornata internazionale della Lingua Madre indetta proprio dall'UNESCO il 21 febbraio di ogni anno per promuovere la diversità linguistica e culturale e il multilinguismo.

(La galleria fotografica dell'evento è a pag. 24-ndr)



L'Unpli incontra nuovi partner e presenta uno strumento per le sue associate

Cammini e Pro Loco alla BIT2016 di Milano

di Patrizia Forlani

Alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano 2016 si è parlato di Cammini italiani e della storia centenaria delle Pro Loco raccontata attraverso le immagini del libro "Pro Loco: Identità e Cultura del territorio".

"Alla Bit – ha detto il presidente dell'Unpli, Claudio Nardocci – abbiamo ribadito il nostro impegno nella valorizzazione dei cammini italiani sottoscrivendo, presso lo stand Unpli, il protocollo d'intesa con l'Associazione Via Romea Germanica".

Via Romea Germanica, tra le sue attività, ha organizzato e gestito in Italia il progetto Pilgrim Crossing Borders 2015 a cui hanno partecipato

diverse associazioni norvegesi, danesi, tedesche, austriache tirolesi. Un progetto che ha preso il via lo scorso 22 aprile (Nidaros, Trondheim in Norvegia) per concludersi il 14 ottobre 2015 a Roma: 175 tappe, 3000 km, numerosi pellegrini da tutto il mondo. La manifestazione si è conclusa con il convegno "Cultura, spiritualità e accoglienza" organizzato anche da Unpli e che si è svolto in Campidoglio nella Sala della Protomoteca.

"Il nostro obiettivo – ha detto Rodolfo Valentini, presidente di Via Romea Germanica – è quello di riattivare l'antica via che i pellegrini percorrevano dal Nord Europa per giungere a Roma, secondo la cronaca del Monaco Alberto che partì da Stade, porto fluviale alle foci dell'Elba, per giungere a Roma nel 1236 e che la chiamò la "Melior Via". Il percorso in Italia parte dal Brennero, passando da Bolzano, Trento, Valsugana, Padova, Ferrara, Ravenna, Passo Serra, Arezzo, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Orvieto, Montefiascone, per arrivare a Roma. Il protocollo – ha concluso Valentini – ha come obiettivo principale la cooperazione nello



sviluppo di iniziative volte a promuovere territori e patrimoni culturali materiali ed immateriali, nella conoscenza e nel recupero dei cammini storico-religiosi-escursionistici, con uno studio di nuove forme di promozione."

Inoltre, presso lo stand istituzionale della Regione Lazio alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, è stato presentato il libro "Pro Loco: Identità e cultura del territorio", edito da FrancoAngeli a cui hanno partecipato il presidente dell'Unpli, Claudio Nardocci, ed il professor Costantino Cipolla, docente di Sociologia presso l'Università di Bologna.

Il libro racconta, in modo semplice e diretto, la storia centenaria e le attività svolte dalle Pro Loco, la loro evoluzione ed i loro cambiamenti attraverso fotografie dalle quali emergono anche tutti i fattori culturali che da sempre contraddistinguono le Pro Loco.

"Questo volume – ha detto il professor Costantino Cipolla – segna una svolta ed una strada verso il futuro per le Pro Loco italiane intese nel loro insieme. Esso, infatti, nella sua logica corale e poliedrica, si muove ed intende collocarsi a più

livelli, facendoci vedere, con rigore e sapere, le facce del nostro popolo nei suoi borghi ed intorno ai suoi campanili, avvolto nelle sue innumerevoli tradizioni, che sono non solo passato, ma forza e risorsa verso il futuro".

Le immagini sono state selezionate in base alle categorie cibo, artigianato, solidarietà, fuoco e luci, tradizione e cultura popolare, gioco, comunità, musica e ballo, artisti di strada, ambiente, intreccio-generazioni.

"L'idea di questo libro – ha sottolineato Nardocci – nasce anche dalla nostra voglia di spiegare a tutto il mondo chi siamo realmente. Perché, se è acclarato che ogni italiano sa che esistiamo, è altrettanto vero che moltissimi non sanno chi siamo veramente e cosa, da oltre 130 anni, facciamo. Una copia verrà donata ad ogni presidente di Pro Loco".

"Pro Loco, identità e cultura del territorio" rappresenta quindi uno strumento indispensabile per gli oltre seimila presidenti di Pro Loco per presentare al meglio la loro associazione. Il volume può essere richiesto sul sito istituzionale dell'Unpli.

Parla L'architetto che ha curato il restyling dei nuovi uffici

Quasi pronta la nuova sede di Roma dell'Unpli

di Giovanni Giuliano Caramanti

L'Unpli, con l'intenzione di insediarsi in Roma Capitale, anche per porsi nelle migliori condizioni per poter interagire le varie Istituzioni di riferimento, ha deciso di stabilirsi presso alcuni locali, inseriti nella stazione Trastevere.

Sin dal primo sopralluogo questi locali, situati al secondo piano della stazione, con una superficie utile di circa 207 mq, sono subito sembrati, per le loro caratteristiche, adatte ad assolvere le varie esigenze dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia. Si tratta di spazi ampi che possono essere, con modifiche non troppo invasive, trasformati in uffici, sale riunioni, sale letture ecc.

Si potranno ospitare una zona reception, l'ufficio di Presidenza, diversi uffici operativi, due sale polifunzionali, ad uso ufficio e/o sale riunioni/

conferenza, per poter fornire anche adeguati servizi di formazione per i dirigenti UNPLI; sarà inoltre possibile accogliere la bibliomediateca, attualmente sita a Civitella d'Agliano, con spazi destinati alla biblioteca e postazioni multimediali dedicati alla lettura/ricerca.

Questa nuova sede nazionale potrà ospitare inoltre le riunioni dei propri organi di governo, dal Consiglio Nazionale alla Giunta.

Per rendere i locali il più funzionali possibile si rende necessario ristrutturare completamente il locale attualmente destinato al servizio igienico e la creazione di un altro servizio igienico.

Sarà inoltre necessario realizzare ex-novo l'impianto elettrico ed il cablaggio, in modo tale da rendere fruibili al meglio, e con la maggior flessibilità possibile, i vari locali messi a disposizione. Nella costruzione di edifici, soprattutto quelli con destinazione ad uffici, lo sviluppo tecnologico degli strumenti di lavoro, nonché delle reti di trasmissione dei dati richiedono sempre più frequentemente nuovi cablaggi, la cui installazione deve risultare il più possibile semplificata.

Abbiamo già avuto l'autorizzazione da parte di Centostazioni, società che gestisce direttamente l'intero immobile, per la realizzazione di tutti i lavori necessari; rimaniamo in attesa del bene-

stare da parte della Soprintendenza, visto che l'immobile risulta essere vincolato; dopodiché sarà possibile inoltrare agli uffici comunali competenti la pratica edilizia e dare corso ai lavori. La stazione di Roma Trastevere, passante di superficie, è il quarto scalo ferroviario della capitale per flusso di viaggiatori. Oltre a essere capolinea della linea per Viterbo, è fermata metropolitana di alcune importanti linee regionali, tra cui quella che collega all'aeroporto di Fiumicino "Leonardo Da Vinci".

Lo scalo si trova a sud rispetto al centro storico, in un contesto ricco di attività turistico-commerciale, nonché di edifici con funzioni pubbliche e amministrative, che si sviluppano lungo Viale Trastevere, una delle arterie principali della zona. Piazza Flavio Biondo antistante la stazione, costituisce il punto d'arrivo di Viale Trastevere, e ospita le fermate del servizio di trasporto pubblico su gomma e ferro. La storia della stazione

di Trastevere si articola in due diversi momenti, legati alla realizzazione di altrettanti edifici. La vecchia stazione - edificata a fine '800 in piazzale Ippolito Nievo, nella zona di Porta Portese, allo scopo di potenziare la rete di collegamenti tra la città e il territorio circostante - rispecchia lo stile architettonico delle costruzioni civili dell'epoca, con tettoia in ferro, tre ordini di bucatore e facciata decorata in pietra e bugnato.

Fino al 1950 è utilizzata come scalo merci e officina veicoli, oggi come sede dell'Istituto Sperimentale delle Ferrovie e ospita una locomotiva a vapore modello "625.101".

Nel 1907, iniziano i lavori di realizzazione della stazione odierna in Piazza Biondo, progettata dall'architetto Paolo Bo nello stile tipico dell'edilizia romana umbertina dei primi anni del '900. L'edificio, a doppia altezza, si sviluppa su quattro piani nella zona centrale, accogliendo al piano terra servizi per i passeggeri, uffici e atrio.



L'allarme lanciato dal Presidente Unpli, Claudio Nardocci

Salviamo l'identità culturale dei piccoli Borghi

di Patrizia Forlani

Ci sono più di 2.800 piccoli borghi che rischiano lo spopolamento, anche culturale: il campanello d'allarme è lanciato dal Presidente dell'Unpli.

"Un patrimonio - ha sottolineato Claudio Nardocci - che un tempo veniva tramandato oralmente, da nonni ai figli ai nipoti, oggi non si trasmette più e si perde ogni volta che un anziano se ne va. C'è un patrimonio culturale enorme che sta scomparendo molto velocemente perché tutto si omogenizza".

In Italia si parlano tra i 6mila e gli 8mila dialetti, quasi uno per ogni Comune ma le lingue locali

di 2.800 borghi piccolissimi sono quelle più a rischio.

"Lo spopolamento demografico - ha continuato il presidente dell'UNPLI - si sta portando via un autentico patrimonio culturale dove un dialetto viene parlato solo da qualche persona o poche decine. La Giornata nazionale del 17 gennaio è servita proprio a ricordare l'importanza delle lingue locali e la salvaguardia di un tesoro a rischio. Tutte le Pro Loco sono state invitate a organizzare anche solo un evento piccolo che ricordi però l'importanza delle lingue locali. In tantissime località italiane sono state organizzate manifestazioni, come letture di poesie in dialetto, spettacoli di cabaret, commedie, raccolte e presentazione di libri e fumetti, giornate informative e conferenze".

Tra le iniziative più importanti segnaliamo il Premio letterario nazionale "Salva la tua lingua locale". I vincitori della terza edizione sono stati premiati il 22 gennaio 2016 presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma.



Molti periodici editi dalle Pro Loco utilizzano il dialetto

Quando i giornali parlano la lingua dei nostri padri

di Paolo Ribaldone

I giornali delle Pro Loco, per il loro stretto legame col territorio, utilizzano spesso il dialetto per rubriche in lingua locale (es. Nivole, rubrica in dialetto piemontese su Cose Nostre di Caselle). Molti nomi delle nostre testate sono in dialetto: Nost Pais, quadrimestrale di Rossana (CN), Al Pais d'LU, mensile di Lu Monferrato (AL), El Peagno, bimestrale di Sanguinetto (VR), Frintinu Me, bimestrale di Ferentino (FR), El Campanon, semestrale di Sant'Angelo in Vado (PU). Una categoria particolare sono i giornali satirici in vernacolo, che escono in genere nel periodo di carnevale. Finora, grazie alle vostre segnalazioni, ne abbiamo rintracciati due, fra quelli editi da Pro Loco. Ve li presentiamo. Dai primi di febbraio è in edicola a Monfalcone e dintorni La Cantada numero unico umoristico-satirico in dialetto bisìac sui personaggi e i fatti di tutto quanto capitato nell'anno. Editore del giornale, che è giunto quest'anno alla 61ª edizione, la Pro Loco di Monfalcone. Il giornale, contraddistinto da una satira "gentile", come ci tengono a precisare i suoi redattori, esce in edicola in concomitanza con le manifestazioni dello storico Carnevale, che a Monfalcone è cosa seria, un rito collettivo per la comunità che si ripete da 132 anni senza interruzioni. Dello stesso genere satirico della Cantada

di Monfalcone c'è anche "Lu Nuesciu", in dialetto pugliese: lo distribuisce la Pro Loco di Manduria, una volta l'anno, a fine febbraio-marzo. Il sito della Pro Loco di Manduria ci fornisce qualche dettaglio in più sul giornale, che nacque nel 1958 da un gruppo di giovani coltivatori manduriani. La sua distribuzione avveniva in occasione del carnevale, da parte di alcuni ragazzi che girovagavano nelle strade urlando a squarciagola moti spiritosi per catturare l'attenzione dei passanti. Le pagine del giornale erano riempite, oltre che da brevi narrazioni umoristiche, da vignette satiriche su personaggi locali e cruciverba divertenti. Il successo del giornale andò scemando con il passare del tempo, anche per la perdita di diffusione del dialetto nelle fasce giovanili. Nel 1998, dopo dieci anni di silenzio, la Pro Loco decise di riprenderlo, ma con molte difficoltà sia per il reperimento di storie, sia per le limitazioni imposte dalla legge sulla privacy che impedisce piena libertà di fare satira. Nel 2007 la redazione viene completamente rinnovata, nel tentativo di riportare il giornale nelle mani dei ragazzi e per questo viene creato un concorso denominato "La vignetta umoristica più bella". Esso diventerà un ottimo serbatoio di giovani talenti da impiegare all'interno del giornale.

Il progetto delle Pro Loco Novaresi raccoglie tutte le pubblicazioni del territorio

La Casa dove le “parlade” continuano a vivere

di Antonia Suardi

Una Torre di Babele? Noo! Una piccola casetta, 4 tratti per pareti e tetto azzurro Unpli e ghirigori a cerchio di lettere, al centro la scritta “Casa del Dialetto”. Così Filomena Bertone, segretaria di Unpli Novara, ha disegnato il logo dando avvio al progetto che avevo presentato a Unpli Piemonte nel gennaio 2014 quale responsabile della sezione Dialetto dell’Unpli stessa.

Un progetto che, alla fine, è di una semplicità disarmante. Nella scia del “facciamo qualcosa per salvare i dialetti” l’idea è di raccogliere tutte le pubblicazioni in dialetto del territorio, siano esse scritte o in digitale, in una ‘Casa del Dialetto’.

Come raccogliere?

Attraverso la rete delle nostre Pro Loco –in Piemonte, con le sue circa 1100 Pro Loco iscritte all’Unpli, coprono quasi l’intero territorio regionale – che sono le prime ad avere l’obbligo di salvaguardare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, dei propri paesi.

Le nostre Pro Loco debbono solo svolgere quanto hanno nel proprio DNA, è lavoro e impegno perchè va svolto cercando negli armadi, librerie, nelle soffitte delle case. In modo particolare ciò che rimane racchiuso è il dialetto dei propri paesi: nel dialetto, nelle “parlade” si racchiude la

storia, la vita dei paesi, il linguaggio quotidiano del ‘fare ed amare’, spesso cantato in rime. Quindi cercare, raccogliere testi – libri, poesie e prose singole, calendari ed agende – e registrare dai nostri ‘anziani’ con la loro voce fatti e storie, filastrocche e proverbi. Sui nostri territori spesso sono presenti associazioni che si occupano prevalentemente di dialetto locale, poeti sconosciuti ai più: chiedere di dare una copia dei loro lavori per salvarli. Questo non è forse facile, occorre superare divisioni campanilistiche e la ritrosia degli autori nel mettere ‘a nudo’ la loro anima. Ma si può e si deve fare.

Non basta però raccogliere e mettere su scaffali in una sede. La Casa del Dialetto non deve essere una biblioteca, né un museo, ma una casa ‘viva’ dove le “parlade” si incontrano e confrontano per trovare un’unica matrice: la nostra storia e quella dei nostri paesi. Il dialetto è cultura!

Tutto il materiale raccolto deve essere censito e catalogato, la sede aperta a chi vuole visionare e/o leggere.

Ideale trovare una sede –una per provincia o meglio quadrante di province – collegata ad una Biblioteca e conseguente inserimento dei testi raccolti nel Sistema Bibliotecario Italiano che permetterebbe una circolazione organizzata dei

libri.

Avere una sede significa anche promuoverla organizzando incontri fra autori, serate a tema, teatro, conferenze e lezioni facendo sì che il dialetto sia sempre al centro dell’attenzione, senza più vergogne e sensibilizzando le giovani generazioni alla parlata tradizionale dei luoghi, recuperando idiomi, cadenze e inflessioni.

In Piemonte, la prima Casa del Dialetto aperta, si trova a Borgomanero –NO-.

Grazie all’accordo tra il Presidente di Unpli Novara Massimo Zanetta e la locale SOMS che diede il benestare a che l’iniziativa fosse ospitata nei locali della stessa SOMS, un palazzo di prestigio ottocentesco in centro città, il 10 settembre 2014 venne inaugurata la sede. Una serata memorabile con la presenza di poeti del territorio novarese a declamare le loro opere, maschere e Gruppi Folk a fare da corollario in una atmosfera di festa: dialetti diversi ma tutti, alla fine, si sono compresi.

Le Pro Loco Novaresi si sono attivate, cercano,

raccolgono e consegnano. Così come i singoli autori, le Associazioni del territorio, gli Enti Locali. Molti sono anche i testi ‘rari’ recuperati, opere che nemmeno gli stessi anziani autori hanno nelle loro librerie (regalati tutti!). E’ quasi una caccia aperta, al vecchio e al nuovo che viene stampato per ricordo di poeti ma anche alle pubblicazioni di rassegne e concorsi dialettali.

Altre serate sono state organizzate, la sede di Borgomanero è aperta due sabati al mese, si continua a catalogare e censire. Le librerie si riempiono, pian piano, arrivano visitatori incuriositi o semplici amatori.

A questa prima sede, con il concorso degli altri Consigli Provinciali Unpli, se ne aggiungeranno altre.

L’Unpli Piemonte supporterà il progetto anche economicamente e “Paese Mio” riserverà una rubrica dedicata al dialetto.

E’ un patrimonio che cresce, patrimonio di storia e cultura sì dialettale ma delle nostre terre: di esso, le Pro Loco, debbono essere orgogliose.



Per un giorno il dialetto "invade" il web

Centinaia di iniziative in tutta Italia organizzate da Pro Loco, da Associazioni, Biblioteche, Amministrazioni, per la 4ª edizione della Giornata del Dialetto e delle Lingue locali. Sui social network sono stati lanciati l'hashtag #giornatadeldialetto e #dilloindialetto. Di seguito ne proponiamo solo una piccola parte dei post pubblicati per l'occasione. Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito.

Eventi Venetando ha condiviso la foto di Unpli Veneto Pro Loco.
16 gennaio alle ore 2:21

Domenica è la Giornata Nazionale del Dialetto e delle lingue locali, promossa da #Unpli? Avete deciso la frase in dialetto da far conoscere?...noialtri sen drio pensarghe... #giornatadeldialetto #dilloindialetto

L Virginia Polignano
17 gennaio alle ore 13:58

Inde a nu paes de cecat... Cudd ca ved a menz ecchie fasce un sinec...#dilloindialetto #giornatadeldialetto

ProLoco Turania
17 gennaio alle ore 13:06

Oggi 17 Gennaio è la giornata nazionale del dialetto e delle lingue nazionali..
Anche noi questa giornata vogliamo dedicarla al nostro dialetto condividendo lo storico motto Petesciano:
"A PETESCIA LU CAMPANÒ...PRIMA PETÉ E PÒ RÒ!!!"
E voi quale parola o frase Petesciana ricordate???

Lucia Battaglia Sei di Carcare se...
16 gennaio alle ore 16:34 - Carcare

Ev ricordumma che duman a r èla giornò naziunol per la difeisa du dialat. Scangiumse tucci armenu in messag in zimma a lesbuc. Ev ricordi che casin che iumma fò i agni passò? Se tutta r Italia a scrivissa ina frose in dialet e nun porlu ara television e inzimma ai giornoli. U l è poc ma u serv a nun perdi ra storia du nosctr pais. Parlumma in po der Corcre armenu duman.#giornatadeldialetto #dilloindialetto

Proloco Castel Madama
17 gennaio alle ore 21:38

"A chi sgobba la gobba...a chi arobba la robba"
#giornatadeldialetto #dilloindialetto.

Pro Loco Di Carcare
16 gennaio alle ore 19:01

Vardele cu l'è propi bel, u dialet ed Lattè
Schi u f'è propi er veg lacciarun u dialet di vedrei. Ina meravia
#giornatadeldialetto #dilloindialetto



Dialetto non ti lascio - Franca racconta Altare...

Franca, anziana altarese, parla di Altare e dei suoi modi di dire rigorosamente in dialetto altarese! Una testimonianza davvero preziosa...

Stefano Ardemeni ha condiviso un ricordo datato 17 gennaio 2015.
17 gennaio alle ore 15:38

#giornatadeldialetto
Incò, atzi tant c'me l'ann passà,
l'è la giurnada dal dialètt.
Sa gh'è un gran bel regal c'am pudì fà,
a f'è, in d'al voss dialètt, chi, cummentà.
Una parola, un mott, una cansòn,
o, sa la cugnussì, una puesia.
Tusivvna mia, vadri ca sarì bon,
Av lass la porta verta, chi, ad cà mia!

Pro Loco Pitelli
18 gennaio alle ore 12:29 - La Spezia

17 Gennaio 2016 Giornata nazionale del Dialetto.
Commenta questo video con una frase in dialetto Pitellese e inserisci l'hashtag #giornatadeldialetto e/o #dilloindialetto. I contenuti saranno poi raccolti e pubblicati a livello nazionale sul sito e i vari social network dell' UNPLI.
<https://www.youtube.com/watch?v=vwQGbsMQkzsw>

Lio Bolognese Sei di Palmoli se...
17 gennaio alle ore 10:03

"vruoch' hè fìj a foj!"
"canna nengh' e mal'temb' f' a occas' d' l'feldr' è mal' st!"
1) Il broccolo è figlio della verdura! - E' il "Tale padre, tale figlio" ben noto a tutti
2) Quando nevica e c'è maltempo è bene stare a casa propria! Vecchia saggezza popolare.

Istituto Musei Comunali Santarcangelo
14 gennaio 2015

Per la Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali.
Un sentito ringraziamento a Stefano Stargiotti

#dialetto #santarcangelo #romagna #giornatadeldialetto #17gennaio #emiliaromagna #paroleabbandonate



E tu...parli in dialetto? Le parole abbandonate

Stefano Stargiotti ci spiega come salvare le parole abbandonate del dialetto. Il video è stato girato presso il Museo degli usi e costumi della gente di Roma...

Mino Patera ha condiviso la foto di Pro Loco Casalabate - Squinzano.
17 gennaio alle ore 6:48

Osce se parla sulu in dialettu...
Poesie, culacchi, cunti, nduvinieddhi, sciuechi te na fiata.
Cu la ProlocoCasalabate Marina Di Squinzano.



Salva la tua Lingua Locale, assegnati i premi della terza edizione

In Campidoglio la festa dei dialetti

di Vincenzo Luciani

È stata un'autentica festa delle lingue locali d'Italia la cerimonia di assegnazione dei premi della terza edizione del Premio Salva la tua lingua locale con una partecipazione popolare che ha saputo fondere tutte le diverse generazioni, dai poeti e prosatori più provetti a quelli in erba o esordienti, con un pubblico da grandi occasioni che ha affollato la prestigiosa sala della protomoteca in Campidoglio. Il Premio, giunto alla sua terza edizione è organizzato dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e Legautonomie Lazio, in collaborazione con il Centro di documentazione per la poesia dialettale "Vincenzo Scarpellino", il Centro Internazionale Eugenio Montale e l'EIP - "Scuola Strumento di Pace". Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti, tra gli altri, i vincitori e i finalisti, e i membri della Giuria, Pietro Gibellini (Presidente), Toni Cosenza, Angelo Lazzari, Franco Loi, Vincenzo Luciani, Luigi Manzi, Cosma Siani. L'incontro si è aperto con un messaggio video ai partecipanti del presidente onorario della Giuria Tullio De Mauro ed audio di Ugo Vignuzzi, autorevole membro della Giuria e dialettologo di fama internazionale, entrambi impossibilitati a partecipare di persona. Hanno poi preso la parola il vicepresidente dell'Unpli Mauro Giannarelli

che ha sottolineato la crescita impetuosa della partecipazione sia alle manifestazioni della Giornata nazionale del dialetto che al Premio Salva la tua lingua locale. Molto importante è la crescita esponenziale della partecipazione delle scuole, una garanzia dell'uso dei dialetti da parte anche delle nuove generazioni. Il presidente della Giuria Pietro Gibellini, prendendo le mosse dai poeti romaneschi Giuseppe Gioachino Belli e Mario dell'Arco (declamati da Franco Onorati del Centro Studi G.G. Belli) ha deliziato i partecipanti conducendoli in un itinerario che ha saputo fondere i versi più significativi di autori dialettali, sia del passato che contemporanei, delle diverse lingue di tutt'Italia. Prima delle premiazioni dei vincitori e dei finalisti dell'edizione 2015 del Premio, la poetessa a braccio Agnese Monaldi di Allumiere, applauditissima, ha cantato gli otto endecasillabi di un'ottava rimata, appositamente improvvisata e dedicata agli organizzatori, ai premiati, al pubblico in sala. Sono poi seguite le premiazioni di vincitori e finalisti delle sezioni di Prosa Inedita ed edita e di poesia edita ed inedita e quelle della sezione musica e della sezione scuole. Ai vincitori e finalisti presenti in sala è stata consegnata una targa mentre per le menzioni spe-

ciali sono previsti degli attestati.

A tutti è stata consegnata copia del volume antologico con i lavori dei vincitori e dei finalisti, realizzato dalle Edizione Cofine. Uno specifico volumetto antologico è stato offerto ai partecipanti della sezione scuola.

Ed ecco i vincitori e i finalisti di tutte le sezioni.

SEZIONE A POESIA EDITA - 1) Lino Marconi *Ritrat de 'n pensér*, Campanotto, Pasion di Prato (UD), 2014 (dialetto bresciano), 2) Pier Franco Uliana, *Il Bosco e i Varchi*, Dario De Bastiani, Vittorio Veneto, 2015 (dialetto veneto nella parlata del Cansiglio), 3) Stefano Marino, *Mùffura*, Interlinea Edizioni, Novara, 2013 (dialetto Reggio Calabria). Altri finalisti: Carla Spinella *Kùe tin fonimmu, ti ène fonì tis Kalavria*, Ed. Apodiafazzi, Reggio Calabria, 2015 (dialetto greco-calabro), Renzo Favaron, *Balada incivie, tartufi e arlechini*, L'arcolaio, Forlì, 2015 (dialetto veneto), Massimo Meluzzi *Adès a scòr me (Adesso parolo io)*, Soc. Ed. "Il Ponte Vecchio, Cesena, 2013 (dialetto romagnolo), Gianfranco Miro Gori, *E' cino la gran bòta la s-ciupteda*, Fara Editore, Rimini, 2014 (dialetto romagnolo), Gabriele Alberto Quadri *Ra cucagna e i gelsomin*, Ed. del Sette di Quadri, Cagiallo Capriasca (Ticino), 2015 (dialetto lombardo-ticinese).

SEZIONE B PROSA EDITA - 1) Alessandro Fulin, *Ritorno a Miramar*, MGS Press, Trieste, 2014

(dialetto triestino), 2) Pasquale Antonio Mastracchio, *Ascule... lu tiembe passate*, Edizioni Centro Grafico, Foggia, 2015 (dialetto pugliese di Ascoli Satriano, FG), 3 ex aequo) Locatelli-Spighi-Vicchi, *Vocabolario del dialetto sampierano*, Associazione Il Faro di Corzano, S. Piero in Bagno (FC), 2015 (dialetto romagnolo), 3 ex-aequo) Gaetano (Nino) Caiazza, *Scivugl' e Malucarrar'*. *Commedie dialettali in dialetto viggianese*, Edizioni L'Antissa, Viggiano (PZ), 2014.

Altri finalisti: Franco Benedetti, *5 Commedie comiche in vernacolo empolesse*, stampa Photochrome, Empoli, 2014, Micol Brusaferrò, *El pedocin*, Nuova Società Cooperativa, Trieste, 2015 (dialetto triestino), Carmelo Colelli, *Misciagni 'ntra lu cori. Cunti e pensieri in misciagnese*, edito nel 2012, (dialetto pugliese di Mesagne, BR), Floriana Guidetti, *Filastrocche e storielle per tutti i bambini*, 2G editrice, Sabbiocello San Pietro (FE), 2015 (dialetto ferrarese), Fabio Pistoia, *A Jastigna [imprecazioni popolari di Corigliano calabro]*, stampa Tipografia Grafosud, 2012.

SEZIONE C POESIA INEDITA - 1) Aurora Fratini, *dialetto di Sambuci (Roma)*, 2) Daniele Gaggianesi, *dialetto milanese*, 3) Carlo Falconi, *dialetto romagnolo della Valle del Santerno*.

Altri finalisti: Giovanni Benaglio, *dialetto veneto della periferia di Verona*, Domenico Bertoncetto, *dialetto veneto, Bassano del Grappa (VI)*, Cettina



Caliò, dialetto siciliano, Paternò (CT), Lia Cucconi, dialetto emiliano di Carpi (MO), Mariagrazia Dessi, sardo di Dolianova (CA), Michele Lalla, dialetto abruzzese, Lino Marconi (dialetto lombardo, Chiari (BS), Francesco Scaravaglione, arbereshe di Spezzano Ionico, Nevio Spadoni, dialetto romagnolo di Ravenna.

SEZIONE D PROSA INEDITA – 1) Simona Scuri, dialetto lombardo, Bussero (MI), 2) Giuseppe Sannero, dialetto piemontese, Carmagnola (TO), 3) Rita Santinami, dialetto umbro, Terni.

Altri finalisti: Luigi Ceresa, dialetto piemontese, Novara, Giampaolo Ciccarelli, dialetto di Itri (LT), Gian Piera Leone, dialetto piemontese, Trecate (NO), Tullo Montanari, dialetto lombardo, Milano, Felice Strippoli, dialetto pugliese di Corato (BA), Gaudenzio Vannozi, dialetto di Genzano (RM).

SEZIONE MUSICA - 1) Francesco Scaravaglione – THUAJME (“Dimmelo”) – Arbëreshë; 2) Massimo Galimberti – EL RISOTT GIALD (“Il risotto giallo”) – dialetto milanese; 3) Maria Moramarco – LA MEGGHIERE DELL’ AMERICHEINE (“La moglie dell’americano”) dialetto altamurano zona Alta Murgia barese.

MENZIONI SPECIALI - Agnese Monaldi - Le mie radici, Carlo Ferrario - Somma, fatti e personaggi Claudio Vettese Testimoni - La sofferenza di una popolazione 1943-45, Domenico Meo - Poeti dialettali di Agnone, Enrico Galimberti - Nunch striuni dè Medè e ul nost dialèt, Franco Di Meo - Raccolta termini dialettali di Vallerotonda, Franco Pongeggi - Lèzar e scrivar in rumagnol, Giorgia Miazzo - Cantando in talian - Scoprendo il talian Giuseppe Lofino - La zita Scinnuta, Guido Ciolli - Jò Ré Vassiano zombào le mura!, Nereo Zeper - La divina Comedia de Dante Alighieri - El Purgatorio, Oronzo Dalfino - L’ultima Cicala, Vito Ciccimarra - Il libro illustrato dei Proverbi tradizionali di Altamura, Per il loro impegno nella diffusione dell’iniziativa e nel coinvolgimento degli autori locali una menzione speciale sarà consegnata a: Pro Loco Allumiere (RM) - Pro Loco Barile (PZ) - Pro Loco Corato (BA) - Pro Loco Galleriano (UD) - Pro Loco Meda (MB) - Pro Loco Minori (SA) - Pro

Loco Olgiate Molgora (LC) - Pro Loco Potenza Picena (MC) - Pro Loco di Somma Lombardo (VA) - Pro Loco di Terres (TN) - Pro Loco Vallerotonda (FR) - Pro Loco Valmontone (RM) - Associazione Culturale Altamura Ieri (BA) - Biblioteca Spezzano Albanese (CS) - Unpli Brianza - Unpli Piemonte – Unpli Novara per il progetto “La Casa del Dialetto” di Borgomanero (NO).

SEZIONE SCUOLA

Di seguito pubblichiamo i risultati redatti dalla Giuria, coordinata dall’EIP Italia.

GIURIA SEZIONE SCUOLA: Elio Pecora (Presidente), Anna Paola Tantucci coordinatore, Catia Fierli, Teresa Lombardo, Loredana Mainiero, Luigi Matteo, Antonio Mongillo, Adele Terzano.

PREMIO POESIA

1° PREMIO ex Aequo: CASA CIRCONDARIALE DI LARINO (CB) – Prof Angela Tarulli, “I due angeli” di Pasquale Mostaccioli, “A fornacedda” - “San Nicola va per mare”; I.C. STATALE LARINO (CB) – Prof Roberto De Carlo

“La Carrese” di Sante Scardera cl.2A

2° PREMIO ex Aequo: IISS (INDIRIZZO ITE) BOJANO (CB) – Prof Italia Martusciello, dalla Raccolta di poesie “Parole e suoni dal... Molise”, “Cosa rimane” di Alessandro Romano cl.5, “Sottosopra” di Angela Arena cl.5; I.I.S. VIA ALBERGOTTI – LICEO L. ANNEO SENECA – ROMA – Prof Paola Malvenuto “Sor Siggnoire” di Simone Latini cl.4H

3° PREMIO ex Aequo: IC VIA BRAVETTA – ROMA Plesso Loi cl.3B Prof Sofia Morena - “La tartaruga” di Leonardo Barois cl. 3B Plesso Loi (romanesco) - “Testa Pelata” Emma Nicolais cl.3B (milanese) - “Filastrocca calabrese” di Manuel Pavoni cl. 3B (calabrese)

IC “ROIANO GRETTA” SCUOLA PRIMARIA “UMBERTO SABA” TRIESTE – Prof Liliana Marchi cl. 5C “La pioggia cade su di noi” di Michele Alecci - “Le castagne cadono via” di Maksen Aoudia - “E’ primavera” di Andjela Djorjevic - “La bora forte” di Mattia Giorgesi

MENZIONI D’ONORE

1) ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 1 – NARDO’ (LE) - “Barca” di Lorenzo Antonio Colazzo cl.4D - “Il vento” di Sofia Minerba, Jacqueline Marza-

no cl. 4D - “Le bellezze dell’albero” di Michele Coppa, Filippo De Benedittis, Luciano Schirunzi cl. 4C; 2) ISTITUTO OMNICOMPRESIVO di GIUGLIONESI (CB) - “Il disastro di Parigi” di Filippo Tilli cl.3° - “Memoria” di Kevin Tilli, Nicola Lamanda, cl.3° - “Guglionesi mia” di Ilenia Perna cl.3C - 3) ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE BONALDO STRINGHER” (UD) - “Lontano dal focolare” di Mara Pinton cl.4A corso serale - 4) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIULIO VERNE”, TORNIMPARTE (AQ) - “La nonna” di Irene Tomassini - “Il quadro” di Stefano Andreas; 5) IC 53 GIGANTE-NEGHELLI – NAPOLI “Mamma tu sei” di Cirelli cl.3D - “La Pace” di Vittorio Bottone cl.1° - “Napoli è la città...” Di Martina Chiocca cl.1° - 6) SMS “DON SALVATORE VITALE” DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - “Il cagnolino” della classe 3N “La natura” di Roberto Laezza cl.1E - 7) IC SULMONA- LEONE POMIGLIANO D’ARCO (NA) - Dalla Raccolta di poesie “Noi napoletani” - “Se il mondo fosse” di Noemi Damiano cl.3I - “Terra mia” di Valentina Esposito cl. 3I; 8) IC IRSINA – (MT) - “Io in poesia” di Donatella Mascolo cl.2B - “Montepeloso” di Silvia Parato cl.2B - “La scuola” di Anna Maria Gabriele cl.2B - 9) I.C Luigi Mercantini- Scuola Primaria Sant’ Ippolito – Fossom-

brone (PU) - “La mattina a casa mia” - “Non vedo l’ora”

PREMIO PROSA

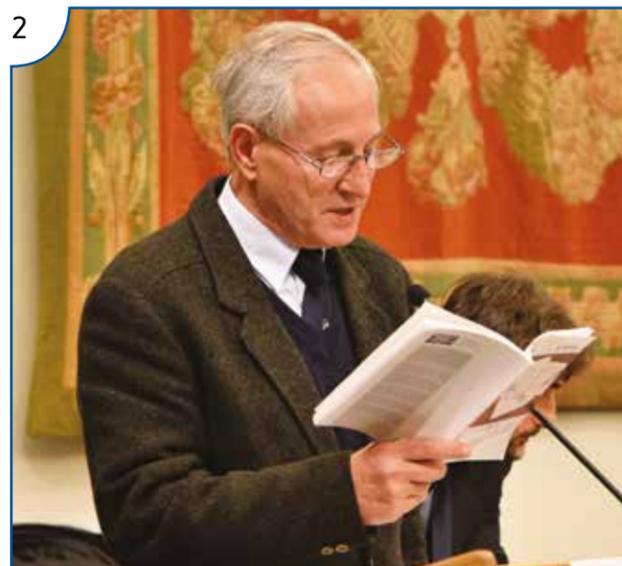
1° Premio “L’orso e l’ape” (Dossier favola in molti dialetti italiani) cl.4B – IC VIA BRAVETTA – Plesso E. Loi Roma Prof Giuseppina Vagnoli; 2° Premio “Gli gnomi” di Martina Mascio cl. 1I IC S “S.G. BOSCO” ISERNIA Prof Ornella Garreffa; 3° Premio – Racconto “Il bambino monello” di Antonio Abbate cl.3B – IC VIA BRAVETTA – Plesso E. Loi Roma Prof Sofia Morena.

UNA SEZIONE DEDICATA AI DIALETTI SUL NOSTRO CANALE “MEMORIA IMMATERIALE”.

L’elemento che contraddistingue “Salva la tua lingua locale” è la richiesta della registrazione audio di tutti gli elaborati inediti presentati (sezione C e D) in modo da poter archiviare queste interessanti testimonianze a futura memoria, soprattutto per le nuove generazioni. Un aspetto questo di non poca importanza che ci permette di diffondere anche sul web il messaggio di tutela e salvaguardia di questi patrimoni immateriali. E’ stata creata un’apposita sezione sul nostro canale/inventario “Memoria Immateriale” dove è possibile ascoltare l’audio degli elaborati inviati.

Per maggiori informazioni: progetti@unpli.info.

Roma - Il 22 gennaio 2016, presso la Protomoteca del Campidoglio, si è svolta la premiazione della III edizione del Premio **"Salva la tua lingua locale"** nell'ambito della Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali. Di seguito alcuni scatti della cerimonia.



1. Bruno Manzi premia Alessandro Fullin, primo premio sezione Prosa Edita.
2. Pier Franco Uliana, secondo premio sezione Poesia Edita.
3. Il Prof. Gibellini, premia Lino Marconi, primo premio sezione Poesia Edita
4. La Protomoteca piena per l'occasione.
5. Bruno Manzi premia Pasquale Antonio Mastracchio, secondo premio sezione Prosa Edita
6. Bruno Manzi premia Gatano Caiazza, terzo premio ex-aequo sezione Prosa Edita

SALVA LA TUA LINGUA LOCALE
PREMIO LETTERARIO NAZIONALE PER LE OPERE IN DIALETTO O LINGUA LOCALE
CON IL PATROCINIO
Senato della Repubblica Camera dei Deputati



1. Locatelli, Spighi e Vicchi, terzo premio ex-aequo sezione Prosa Edita
2. Daniele Gaggianesi, secondo premio sezione Poesia Inedita
3. Luigi Manzi premia Aurora Fratini, primo premio sezione Poesia Inedita.
4. Simona Scuri, primo premio sezione Prosa Inedita
5. Giuseppe Sanero, secondo premio sezione Prosa Inedita
6. Toni Cosenza premia Rita Santinami, terzo premio sezione Prosa Inedita.



1. Angelo Lazzari premia Massimo Galimberti, secondo premio sezione Musica
2. Angelo Lazzari consegna la targa di Maria Monamarco, terzo premio sezione Musica.
3. Francesco Scaravaglione, riceve la targa del primo premio della sezione Musica
4. La prof.ssa Anna Paola Tantucci introduce la premiazione della sezione Scuola
5. Sante Scardera, esegue un canto tradizionale in dialetto molisano "La Carrese"
6. L'intervento di Mauro Giannarelli, Vicepresidente UNPLI

L'Assemblea nazionale si è svolta all'Atahotel Villa Pamphili di Roma

Statuto nazionale, approvate le modifiche

di Roberto Prescendi

A distanza di 7 anni abbondanti, il precedente appuntamento infatti risale al 28 gennaio 2008 quando era stata riconvocata all'Ergife Palace Hotel l'Assemblea inconcludentemente chiusa a Catania il precedente 6 ottobre, ritorna a Roma l'Assemblea nazionale delle Pro Loco per apportare modifiche allo statuto dell'Unpli.

La cornice è completamente nuova, l'Atahotel Villa Pamphili, ma medesima l'opera messa in cartellone, modifiche statutarie, e i personaggi, delegati da tutta Italia eletti in ragione di uno ogni dieci Pro Loco associate.

Nelle associazioni le regole di funzionamento sono sostanzialmente dettate dal patto associativo sottoscritto dai soci che, in un contesto tecnologico iperattivo in cui cambiano rapidissimamente i modelli di riferimento, necessita di continui e costanti interventi di manutenzione.

La difesa ad oltranza di uno Statuto ormai dato viene fatta passare come una prova di grande rispetto verso un documento che rappresenta in qualche misura la storia dell'associazione ma l'ostinazione a non voler intervenire su di esso rappresenta un vincolo, a volte estremamente pesante, per l'operatività dell'associazione stessa. Ecco quindi che intervenire sullo Statuto con

questa cadenza va interpretata come una dimostrazione di specifica attenzione per sostenere correttamente una crescita dell'intero movimento che innegabilmente è stata tumultuosa anche se non priva di talune dolorose lacerazioni.

Se il buongiorno si vede dal mattino, l'avvio assembleare è stato pirotecnico facendo immediatamente comprendere la volontà di un gruppo di delegati di fare saltare il banco dimostrando in questo un sostanziale disinteresse rispetto ai contenuti delle proposte di modifica e degli emendamenti presentati.

Superata comunque la fase di avvio sono iniziate le esposizioni degli emendamenti, 38 presentati da 13 diversi delegati, e a ritmi serrati e dopo 25 votazioni, in relazione al ritiro o alla decadenza di parte di essi, si è giunti alla votazione conclusiva con il recepimento del testo elaborato dalla specifica commissione, adottato dal Consiglio Nazionale, ed integrato dai 6 emendamenti approvati dall'Assemblea.

Le modifiche apportate non stravolgono in alcun modo l'impianto preesistente ma portano ad una riduzione numerica complessiva dei Dirigenti e ad un accorciamento della filiera attraverso un coinvolgimento diretto e serrato dei Presidenti Regionali, in quanto espressione e

rappresentanza del territorio, nei processi decisionali dell'Unpli.

Lo stesso drastico dimezzamento del numero dei Delegati, passano infatti da uno ogni dieci a uno ogni venti, avviene perseguendo l'obiettivo di rendere più agevole e meno impegnativa economicamente l'organizzazione futura delle assemblee in considerazione del maggior numero di località che dispongono di spazi attrezzati per tale esigenza.

Certo si potrebbe obiettare sui contenuti minimali delle modifiche e quindi sul sostanziale spreco di una opportunità, certo si può mettere in discussione la partecipazione diretta che segue da tempo un trend decisamente negativo, certo si sarebbe potuto ...

Vale la pena di ricordare come le regole siano certamente indispensabili e rappresentino la cornice in cui ci si deve muovere ma altrettanto occorre ricordare che sono le persone a produrre risultati e come in questo le regole certe li possano agevolare ma non certo sostituire.

La soluzione adottata è stata il minimo comune

denominatore fra le varie esigenze e le spinte differenziate di questo nostro incantevole ma eterogeneo Paese dove ogni campanile sembra proiettare un'ombra più grande e più bella di quella degli altri vicini.

Sembra quasi, almeno a volte, che l'importante non sia ben figurare noi stessi quanto impegnarsi a fare sfigurare il nostro antagonista del momento dimenticando come l'obiettivo comune faccia sì che ci si muova su un unico binario in cui la velocità è regolata dai più lenti.

Dobbiamo considerare la nostra profonda diversità come una ricchezza e non come elemento di divisione, dobbiamo imitare l'arcobaleno che pure composto da infinite sfumature di colore trova la perfetta fusione in una luce bianca purissima ed abbagliante.

Dobbiamo certamente provarci per continuare a gareggiare e vincere nelle quotidiane battaglie in cui siamo impegnati sia per scelta che per necessità; se abbiamo voluto la bicicletta dobbiamo continuare a pedalare pena una rovinosa caduta.



Civita (CS) - dal 27 al 29 marzo La Vallja

La Vallja è la più bella ed affascinante danza coreutica, svolta da sempre a Civita (CS), nei 3 giorni di Pasqua (domenica, lunedì e martedì) per rievocare le gesta del condottiero albanese Skanderbeg e la sua vittoria riportata contro il rinnegato Balaban, condottiero turco, il 24 Aprile 1467 (coincidente con il Martedì dopo Pasqua). Ogni anno in tali giorni compagnie di giovani, vestiti alla foggia orientale con spade e con bandiere levate in alto, cantano le gesta dell'eroe Skanderbeg intonando canzoni della tradizione arberesh e danzando secondo le ritualità di questa antichissima tradizione.



Per info: cell +39 339.26.26.811
mail: info@prolocodicivita.it

Ferentillo (TR) - 28/29 marzo Festa de "Lu ciuccittu"



Per info
mail: prolocoferentillo@alice.it

A Ferentillo, nel giorno di pasqua e del lunedì dell'angelo, si svolge una singolare tradizione popolare a colpi di uova che consiste in una gara di abilità tra due giocatori, i "ciuccettari" ciascuno dei quali ha in mano un uovo che viene sbattuto contro quello tenuto dall'avversario. Vince il possessore dell'uovo integro. Nella gara lo scontro avviene tra la punta di un uovo, "pizzè", contro la punta di un altro. Questa particolare festività è legata alle tradizioni contadine del passato, quando era necessario procurarsi quante più uova possibili per la preparazione delle tradizionali pizze di pasqua.

Buseto Palizzolo (TP) - 20 marzo I quadri viventi della Domenica delle Palme



Per info Tel/fax 0923/855184
mail: prolocobuseto@gmail.com

La 36ª Rappresentazione Sacra della Via Crucis in 16 Quadri Viventi anche quest'anno aprirà simbolicamente la settimana santa della provincia di Trapani. I Quadri rappresentano momenti della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo. I figuranti di ogni composizione restano immobili come statue per tutta la durata della rappresentazione. La processione coinvolge oltre 400 persone, ma emotivamente coinvolge tutta la comunità. Per la sua originalità, è stata inserita tra i Riti secolari della Sicilia. Vincitore del 1° Premio ITALIVE.IT 2014, quale miglior evento in Italia nella sezione "Rievocazioni Storiche".

Monteu Roero (CN) - 19 marzo Cantè j'eu

Una goliardica notte di musica, canti e solidarietà, che fa rivivere una tradizione antica, quella della "questua delle uova", particolarmente sentita nelle Langhe, nel Roero, nel Monferrato. Nelle notti di Quaresima che precedono la Pasqua, gruppi di giovanotti a piedi passano di cascina in cascina per richiedere un piccolo obolo di solidarietà per i poveri. Il sabato antecedente alla domenica delle Palme tutto il comprensorio (e circa 40 Pro Loco) si riuniscono per degustare i piatti tipici della tradizione e per raccogliere delle somme da destinare in beneficenza, rievocando l'antica tradizione della questua.



Per info: 0173-61.19.00
Beppe Vezza 335-70.29.597

Tredozio (FC) - 27 marzo 53ª Sagra e Palio dell'Uovo

La Pasqua si rinnova nella modernità anche nel borgo di Tredozio, mischiando giochi e tradizione con un'esplosione di colori di mille uova variopinte, a partire dalla battitura dell'uovo sodo: antico rituale che attraversa l'evento. Le sfide dell'uovo iniziano la mattina per riprendere nel pomeriggio in particolare con la Maxi battitura. Ma la Sagra è soprattutto il Campionato Nazionale dei Mangiatori di Uova Sode, con l'attuale Guinness del tredoziese Fausto Ricci con 22 uova ingoiate in 3 minuti. Premiazioni e festeggiamenti ritmano i tempi della festa aspettando il Palio maschile di Pasquetta.



Per info: cell +39 3345456480
mail: pino@gmail.com

Fermignano (PU) - 1/3 aprile Palio della Rana



Per info:
info@proloco-fermignano.it

A Fermignano le rane sono le protagoniste della "Domenica in Albis" e, a bordo di una carriola, dovranno condurre alla vittoria la propria contrada. L'evento, riconosciuto anche dalla Federazione Italiana Giochi Storici e quella delle Rievocazioni Storiche, affonda le sue radici nel 1604, quando il Castello di Fermignano ottenne il permesso di autogovernarsi. Gli abitanti festeggiarono l'evento la domenica successiva alla Pasqua con banchetti, canti e giochi come la corsa coi sacchi, la rottura delle pignatte, l'albero della cuccagna e le corse delle rane.

Intervista a Massimo Abbate, direttore della FITuS

Lavoriamo per un turismo accessibile e sostenibile

di Gabriele Desiderio

Massimo Abbate (nella foto) è da circa 10 anni direttore di FITuS, la Federazione Italiana per il Turismo Sociale, e viene da una ventennale esperienza di federazioni e di progettualità associative.

Può descriverci brevemente la realtà di FITuS?

La FITuS nasce nel 1995 come federazione tra le maggiori associazioni nazionali che si occupano di turismo sociale. L'obiettivo di sostegno al turismo sociale, inteso come diritto di ogni individuo alla vacanza, non solo come riposo dal ciclo lavorativo, ma anche come strumento di promozione e crescita personale, familiare, sociale, culturale, è storicamente proprio a diverse realtà di associazione religiosa, sindacale, di promozione sociale e sportiva. Ma pur essendo il turismo sociale un fenomeno importante anche da un punto di vista economico della domanda generata, esso non ha mai avuto adeguata attenzione e riconoscimento a livello di politiche sociali ed economiche. Per questo, pur nella diversità delle singole associazioni aderenti, si è ritenuto di conferire alla FITuS i compiti di rappresentanza e promozione di un turismo diverso per tutti, accessibile, sostenibile, di promozione umana e sociale. Attualmente aderiscono alla FITuS associazioni nazionali di turismo sociale, quale il

CTS (Centro Turistico Studentesco e Giovanile), il CTG (Centro Turistico Giovanile) il CTACLI (Centro Turistico ACLI), l'AIG (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù), ma anche di promozione sportiva, quale l'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani) e l'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport), di promozione ed assistenza sociale quali l'ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età attive per la Solidarietà della CISL) e l'ANCOS (Associazione Nazionale comunità Sociali e sportive della Confartigianato), ed infine di promozione territoriale quale è l'UNPLI.

Oltre all'attività di promozione e rappresentanza del Turismo Sociale in ogni sede istituzionale e culturale, nazionale ed internazionale, quali commissioni ministeriali, Forum del Terzo Settore, Organizzazione mondiale del Turismo Sociale, la FITuS ha promosso e condotto anche progetti ed iniziative al finanziamento pubblico e privato per attività di sviluppo del turismo e di promozione dei territori minori. In particolare ha elaborato e sostenuto la creazione di un modello di sostegno ed indirizzo della domanda interna turistica, rivolte alle classi disagiate di cittadini e famiglie, quale il Sistema dei Buoni Vacanze, che direttamente gestito dalla FITuS e dagli imprenditori turistici, con quindi unanime

apprezzamento per i suoi effetti sociali ed economici, è però attualmente sospeso per mancato finanziamento statale.

Da diversi anni Unpli e FITuS collaborano attivamente nella realizzazione di iniziative e progetti volti a promuovere il turismo sociale e più in generale l'associazionismo in campo turistico e culturale. Quali sono le sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni?

Innanzitutto da diversi anni le sinergie tra FITuS e l'Unpli hanno permesso di promuovere iniziative di forte impatto sui territori minori per uno sviluppo di un turismo diverso, più attento allo sviluppo turistico sostenibile e di difesa delle culture locali, materiali ed immateriali. Mi piace ricordare come questi temi, promossi in maniera originale e quasi in "solitudine" dall'Unpli, anche attraverso la FITuS, finalmente oggi sono divenuti modello della politica culturale e turistica dell'attuale Governo, fino a definire questo anno l'"Anno dei Cammini Italiani". Proprio per questo, ritengo che tocchi al mondo del Turismo Sociale e delle Pro Loco farsi guida di questo nuovo approccio, che si esprima quindi non in semplici slogan, ma diventi patrimonio dei cittadini ed opportunità di sviluppo delle nostre comunità locali.

FITuS è un membro attivo dell'OITS (Organizzazione Internazionale del Turismo Sociale). Quali le opportunità e gli impegni di questa partecipazione?

La FITuS è tra i membri fondatori della partecipazione italiana nella OITS, ed ha sempre espresso rappresentanti nei suoi organi direttivi. Attualmente indica due rappresentanti nel Board direttivo, con in particolare la vice presidenza mondiale del Presidente UNPLI Claudio Nardocci. La partecipazione all'OITS è da sempre interessante per la possibilità di confronto e scambio a livello mondiale con i più diversi modelli di sviluppo del turismo e delle comunità locali, ma lo sforzo che la rappresentanza italiana sta imponendo all'OITS è di aumentare il livello di collegamento ed azione a livello europeo, tra



associazioni/enti locali/cooperazione/imprese, per politiche e finanziamenti di sostegno ad iniziative, sia verso il turismo sostenibile che lo sviluppo delle comunità locali. Ricordo infatti che in OITS partecipano associazioni no profit, imprese, cooperative, enti locali, e quindi anche il livello europeo ed italiano deve permettere scambi e sinergie comuni, e su questa linea di rafforzamento del coordinamento ai diversi livelli, che la FITuS e l'UNPLI ritengono strategica l'adesione all'OITS.

Quali sono secondo la tua qualificata esperienza le potenzialità della rete delle Pro Loco? Che apporto possono dare? Quali i settori che secondo te sono strategici?

Ritengo, nell'ambito degli obiettivi e delle iniziative descritte prima, la rete delle Pro Loco un fattore di grande potenzialità: in particolare viene ormai riconosciuto dalle politiche pubbliche come modello virtuoso il coinvolgimento in una partecipazione attiva dei cittadini e delle realtà di comunità locali alle più diverse politiche di assistenza, salvaguardia e promozione. In particolare nei settori della assistenza contro le solitudini e l'emarginazione, della salvaguardia dei beni culturali materiali ed immateriali, della difesa delle produzioni agricole e artigianali tipiche, dello sviluppo turistico sostenibile in senso economico, culturale ed ambientale. In questi ambiti le Pro Loco, che già molto fanno localmente, possono in una azione di rete, promossa e sostenuta a livello nazionale, rappresentare un fattore di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale, ma anche di opportunità di partecipazione e lavoro per le nuove generazioni nei propri territori di origine.

A tu per tu con il professor Donato Limone

La Convenzione Unpli con Unitelma diventa realtà

di Maria Enrica Rubino

L'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia ha appena concluso una prestigiosa ed importante convenzione con l'Università degli Studi di Roma "Unitelma Sapienza", volta a garantire una serie di vantaggi per tutto il mondo Pro Loco. Ne parliamo con il professor Donato Limone, ordinario di informatica giuridica e docente di Scienza dell'amministrazione digitale, direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche.

Come nasce la Convenzione Unpli – Unitelma Sapienza?

La convenzione ha lo scopo di mettere a disposizione di tutto il mondo delle Pro Loco d'Italia il pacchetto formativo complessivo dell'Ateneo (corsi di laurea, master universitari, corsi di formazione) a disposizione degli interessati e con quote di accesso e di iscrizione particolarmente vantaggiose sotto il profilo economico. Ma l'altro obiettivo è quello che le due parti di questo accordo possano, di comune intesa, progettare e realizzare corsi di master e/o di formazione specifici per le esigenze delle Pro Loco.

Quali sono i vantaggi che Unitelma garantisce ai 600 mila soci Pro Loco?

I vantaggi per gli associati (associati e i familiari degli associati) sono molti e con una rilevanza

economica per le famiglie (risparmi), che in questo periodo di crisi non possono che essere considerati positivamente. In particolare, gli iscritti ai nostri corsi in rete non solo sostengono costi minori di trasferimento e soggiorno per recarsi presso università non telematiche, ma soprattutto possono fruire di lezioni 24ore/24 tramite l'accesso alla piattaforma elearning dell'ateneo; possono rivedere le lezioni audiovideo tutte le volte che lo desiderano e, tramite una postazione fissa, un tablet o uno smartphone, possono relazionarsi con i docenti tramite la rete e in tempo reale (email, forum, webinar o, fisicamente, presenza presso le sedi dell'ateneo); possono fruire dell'assistenza di tutor disciplinari nello studio delle diverse materie; possono fare affidamento su di un gruppo di 45 docenti strutturati per i 5 corsi di laurea attivati. I corsi di laurea coprono le aree di Economia, di Giurisprudenza, di Amministrazione e management pubblico. Corsi strutturati anche in considerazione delle nuove competenze, con sbocchi professionali in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

A breve prenderà il via un ciclo di attività didattiche rivolte a volontari e dirigenti Pro Loco. Quali saranno le tematiche centrali dei corsi di formazione?

Le tematiche riguarderanno l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione alle attività delle Pro Loco, il ruolo del commercio elettronico nelle economie locali, l'approccio sistemico a territorio, turismo e beni culturali, il ruolo dei beni immateriali nel sistema sociale ed economico, i processi di fundraising, la rete dei cammini (aspetti organizzativi, socio economici, ecc.).

Consiglierebbe, in particolare, un corso di Laurea Unitelma ai dirigenti Pro Loco?

Il corso di laurea triennale in "Scienze dell'amministrazione e della sicurezza", strutturato per

assicurare una formazione di base qualificata su tutti i temi della governance, della organizzazione e gestione delle risorse, dell'amministrazione digitale, del diritto del lavoro pubblico, della comunicazione pubblica.

I temi dell'amministrazione pubblica moderna. Per coloro che hanno un maggiore interesse per gli aspetti economici consiglieri il Corso di laurea triennale in Scienze dell'economia aziendale, con due curricula: Economia aziendale; Economia delle aziende turistiche. Per maggiori informazioni rinvio al sito internet dell'ateneo (www.unitelma.it).

Università Telematica Unitelma Sapienza

L'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, istituita nel 2004, utilizza metodologie e tecnologie informatiche avanzate nella formazione a distanza, promuove attività di ricerca, didattiche e formative, in grado di coniugare saperi giuridici, economici e manageriali, necessari per gestire organizzazioni e sistemi aziendali complessi nella c.d. "società della conoscenza". Unitelma Sapienza adotta un modello formativo che consente di seguire con assiduità gli studenti nel percorso formativo (orientamento iniziale, laboratori per lo sviluppo delle competenze, webinar, tutorship).

Le attività formative e didattiche di Unitelma Sapienza sono strutturate in corsi di laurea triennale e laurea magistrale in campo giuridico ed economico; attiva master di I e di II livello nelle aree giuridico-economiche, della sanità, dello sviluppo tecnologico, della Pubblica amministrazione e realizza corsi di formazione e di aggiornamento per numerose figure professionali. Unitelma Sapienza adotta un modello formativo che consente di seguire con assiduità gli studenti nel percorso formativo (orientamento iniziale, laboratori per lo sviluppo delle competenze, webinar, tutorship).

L'offerta formativa di Unitelma Sapienza è ampiamente articolata per livello di corsi e tematiche, inerenti in particolar modo gli aspetti giuridici, aziendali, con specifico riferimento al settore della pubblica amministrazione, e sanitari, in particolar modo il settore infermieristico. È attivo, inoltre, un percorso di orientamento e di sviluppo delle competenze rivolto a tutti gli studenti che sono interessati ad elaborare un progetto di sviluppo personale e professionale. Il percorso è supervisionato dalla dr. Anna Grimaldi dell'ISFOL.

Oltre all'iscrizione tradizionale ai corsi di laurea, è possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, sostenere i relativi esami e riceverne regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. Tutte le informazioni e i dettagli sui corsi di laurea, i master, le modalità di iscrizione sono disponibili al sito web: <http://www.unitelmasapienza.it/>

La Sagra più bella che c'è



1. IL SUONATORE DI TAMMORRA di Giuseppe Casillo - Festa di S. Michele Arcangelo - Ottaviano (NA)
2. LA CACCIA di Alessandra Lentini - Su Prugadoriu - Seui (NU)
3. DEVOZIONE E FEDELTA' di Roberta Sorbera - Festa del Padre della Provvidenza - Nicosia (EN)
4. IL PALIO DEL CIUCCIO di Alberto Schettino - Luglio Sammaritano - Santa Maria La Carità (NA)
5. ANIMAZIONE NATALIZIA di Rossana Manassero - Pro Loco Fossano - Fossano (CN)
6. CON LE MANI di Adamo Gibellini - Sagra degli Scarpinocc - Parre (BG)
7. GIOIA di Adamo Gibellini - Sagra degli Scarpinocc - Parre (BG)
8. ORGOGLIO E TRADIZIONE di Adamo Gibellini - Sagra degli Scarpinocc - Parre (BG)

Il 22 gennaio 2016 in Campidoglio sono stati premiati i vincitori della terza edizione del concorso fotografico, indetto dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, "La Sagra più bella che c'è". L'obiettivo dell'iniziativa era quella di raccogliere le immagini fotografiche più rappresentative delle Sagra che ogni anno si svolgono in Italia e, nello stesso tempo, promuovere il lavoro di preparazione e realizzazione da parte dei volontari delle Pro Loco. Di seguito pubblichiamo le foto vincitrici in ordine di arrivo (da 1 a 3) e quelle più votate (pagina a fianco, da 4 a 8) sulla nostra pagina Facebook "Unpli".



Dal 5 al 10 aprile si terrà la cinquantesima edizione della Festa del tulipano

A Castiglione del Lago uno scorcio di Olanda

di Giuliano Segatori

Un pezzettino di Olanda arriva a Castiglione del Lago. Dal 5 al 10 aprile nel centro lacustre, infatti, si terrà la cinquantesima edizione della Festa del Tulipano. Una delle più belle feste dell'Umbria e, unica nel suo genere a livello nazionale. Furono del resto proprio i fiamminghi a trasferire agli abitanti del luogo l'usanza di salutare in questo modo l'arrivo della primavera: con il primo fiore, generalmente troppo corto per essere venduto, venivano addobbate finestre, balconi e piccoli carri. Uno spettacolo grandioso, un'esplosione di colori, che saluta in modo fastoso Madonna Primavera. In questa manifestazione si inserisce anche un prezioso corteo storico i cui costumi ci riportano indietro nei secoli al 1500, ovvero al periodo in cui Castiglione del Lago conobbe pace e prosperità sotto Ascanio della Corgna.



Le frazioni Piana, Pozzuolo Umbro, Gioiella e Villastrada oltre a Castiglione del Lago, autorevoli motori della festa, amano raccontarsi e raccontare questa bella favola che è di tutti ed appartiene a tutti. Uno spettacolo superbo, realizzato da quanti amano Castiglione del Lago, i fiori, la primavera e la buona tavola. Il cuore della festa sono i carri allegorici interamente ricoperti di tulipani. Precise regole ne determinano la costruzione, una delle quali è l'aderenza dei colori al soggetto illustrato. La giornata clou è domenica 10 aprile, quando il paese si vestirà di tulipani con il concorso che premia balconi, piazzette e vetrine fiorite a partire dalle ore 10 del mattino, poi sfilata dei carri allegorici, gruppi folkloristici, bande di caratura nazionale ed internazionale. A partire dalle ore 14,30 si svolgerà il corteo storico, che celebra i fasti di Ascanio della Corgna, marchese di Castiglione del Lago con esibizioni di falconieri, sbandieratori e giullari. Alle ore 16,15 sfilata dei 5 carri allegorici ricoperti interamente di tulipani con 23 varietà di colori. Infine il Palio del tulipano, una corsa con portantine a forma di tulipano con i colori delle frazioni partecipanti. Vince il Palio chi entrerà in possesso per primo del tulipano posto in alto davanti al palco al termine del secondo giro del percorso. Per informazioni e prenotazioni tel. 0758671183 e-mail prolococlago@libero.it

Francisco Sancho testimonial dell'Unpli per il progetto sui Cammini

Meraviglioso camminare con lo sguardo verso l'alto

di Patrizia Forlani

Francisco Sancho ha fatto del pellegrinaggio a piedi la sua espressione di vita e da circa un anno è testimonial per l'Unpli del progetto dedicato ai Cammini italiani. Spagnolo di origine e vicentino d'adozione, il primo marzo 2014, accompagnato dal suo zaino, dal suo bordone e dalla fede, è partito dalla soglia della Basilica dei Santi Pietro e Paolo a Roma per un itinerario che lo ha condotto fino alla tomba di San Giacomo di Compostela. La via del ritorno lo ha portato a Le Puy en Velay, ha valicato le Alpi nei pressi della Val di Susa e, attraversando l'Italia centrosettentrionale, è giunto ad Assisi per ritornare verso Roma sulle orme di San Francesco. Sancho ha camminato per 6848 Km in 217 tappe, ha percorso 14 cammini europei, ha realizzato 6500 scatti fotografici. Timbro dopo timbro, la sua credenziale è di 5 metri e 40 centimetri, ha consumato 3 paia di scarpe, ha visitato più di 100 città e ha incontrato più di 1.000 persone. E' partito da Roma nel settembre dello scorso anno alla volta di Santiago di Compostela e, passando per Bruxelles, si dirigerà verso la Norvegia dove visiterà la tomba di Sant'Olaf a Trondheim. Ritournerà verso Roma, facendo tappa a Cracovia in concomitanza con la Giornata Mondiale della

Gioventù del 2016.

Il vero cammino di Francisco è iniziato condividendo la sua straordinaria esperienza con il pubblico. Attraverso una mostra fotografica itinerante e l'organizzazione di un fitto calendario di incontri, vuole testimoniare la sua fede profonda ed invitare, chiunque abbia il desiderio e la possibilità di vivere un'esperienza così coinvolgente, a mettersi in cammino.

"L'8 febbraio ho celebrato – ha detto Sancho - i primi 5 mesi in pellegrinaggio. Ormai sono più di 4.000 i chilometri percorsi ma le forze sono intatte e la voglia di andare avanti è ogni giorno più forte. Ricordi, incontri e condivisioni impossibili di dimenticare. È meraviglioso camminare in orizzontale sempre con lo sguardo in verticale, in alto. Ormai sono "vicino" alla mia amata Spagna. Dio volendo arriverò al Somport, montagna confine fra la Francia e la Spagna, verso la fine di febbraio. A Pistoia, nella Cattedrale ho visitato la cappella dove si trova il Reliquiario di San Giacomo attribuito a Lorenzo Ghiberti. La storia racconta che nella prima metà del XII secolo il vescovo Atto portò dal Santuario di Santiago di Compostela una preziosa reliquia: Un frammento d'osso della testa, del corpo dell'Apostolo Giacomo di Zebedeo (San Jacopo)".

Raccontare il territorio: prosegue la missione dei Giornali Pro Loco

Prove di resilienza per i giornali delle Pro Loco

di Paolo Ribaldone

Il termine "resilienza" indica, nella tecnologia metallurgica, la capacità di un metallo di resistere alle forze che vi vengono applicate.

In psicologia, la resilienza è la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà. Persone resilienti sono coloro che, immersi in circostanze avverse, riescono, nonostante tutto, a fronteggiare efficacemente le contrarietà.

Seguire, per il forum GEPLI, le vicende dei giornali nati nell'ambito delle Pro Loco, circa una settantina quelli censiti, vuol dire trovare esempi straordinari di resilienza. Testate che compiono 60 o 40 anni di vita, come quelle dall'elenco di compleanni "a cifra tonda" riportato nel riquadro, hanno affrontato e superato con successo, nel corso dei decenni, uno o più passaggi generazionali e, sotto l'aspetto economico, hanno saputo trovare l'equilibrio fra entrate ed uscite che consente l'autosostentamento e l'indipendenza. Diverse le soluzioni adottate per raggiungere quell'equilibrio.

Ad esempio, per fornire qualche notizia sulle testate riportate nel riquadro, le due, piemontesi, che compiono quest'anno i 40 anni, hanno avuto storie simili. Nel numero dello scorso settem-

bre-ottobre del bimestrale Il Paese, il coordinatore editoriale Cesare Giudice ricorda, in un articolo dedicato a ricordare i 40 anni della Pro Loco di Magliano Alfieri, come nacque il giornale. Nella stessa assemblea costituente della Pro Loco, a luglio 1975, fu avanzata la proposta di creare il periodico. Come nome fu scelto "Il Paese", non solo come richiamo allo scrittore Pavese, ma come contrapposizione al mito della "città", imperante allora. Il primo numero fu di 300 copie, in bianco e nero, diffuse solo a Magliano. Negli anni successivi fu accettata la richiesta di altri comuni vicini, tutti sulla sponda sinistra del Tanaro, di associarsi al giornale. Dopo quel primo numero, ne sono usciti altri 246, nel corso di 40 anni. Ora il giornale, che per propria scelta non ha spazi di pubblicità e vive grazie alle sole quote degli abbonati (quota abbonamento, minimo 13 €), viene stampato in 1900 copie ed è gestito da un'apposita associazione, separata dalla Pro Loco, con cui condivide peraltro la sede.

Dalle colline del Roero, in provincia di Cuneo, spostiamoci alle vicine colline del Monferrato, in provincia di Alessandria: qui troviamo Lu Monferrato, dove si stampa da 40 anni Al Pais d'Lu, un mensile fondato nel 1976 dalla Pro Loco Luese. Dal 1987 la redazione, come ci ha spiegato

la giovane direttrice del giornale Ilaria Costa, è diventata un'associazione culturale indipendente che conta oltre 450 abbonati. Il giornale, nato per raccontare cosa capita nel comune di Lu, paese di poco più di un migliaio di abitanti, per sopravvivere si è allargato ai paesi delle colline vicine. Dagli anni '80 c'è una pagina dedicata al comune di Cuccaro, dagli anni '90 una dedicata a Fubine e dal 2012 una sezione su Conzano e Camagna Monferrato.

Cambiando regione e passando al Veneto, troviamo un altro esempio di giornale "policentrico" nel quindicinale bellunese Il Tornado, presente nei comuni di Alano di Piave, Quero, Vas e Segusino. Spostandoci sulle colline veronesi, sulle pendici del monte Alpone troviamo, a compiere 30 anni, il trimestrale L'Alpone, edito dalla Pro Loco di San Giovanni Ilarione, che sta pure meditando una possibile espansione verso i comuni della stessa vallata, rinomata per la produzione di ciliege. 30 anni pure compie un altro trimestrale, La Serra di Coreno Ausonio, piccolo centro in provincia di Frosinone. Un piccolo paese, circa 1700 i residenti, ma migliaia sono i corenesi in giro per il mondo, in particolare Stati Uniti, Canada ed Australia, che sono abbonati al giornale e ne sostengono la pubblicazione.

Scendiamo ancora più a sud per trovare un altro giornale che compie 30 anni, Il Caudino di Cervinara. Abbiamo conosciuto il direttore del giornale, Alfredo Marro, all'ultimo incontro Gepli, l'anno scorso a Ruvo di Puglia. Due le particolarità che segnaliamo per questo giornale: la prima quella di avere, a fianco dell'uscita mensile su carta, un'edizione on line, con notizie aggiornate con cadenza quotidiana. Altra particolarità di questo giornale, forse unica, l'essere anche proprietario di una biblioteca, privata ma aperta al pubblico, la più grande della Valle Caudina. La biblioteca, operativa dal 1990, in venticinque anni ha raggiunto una dotazione libraria di quasi diecimila volumi ed è frequentata ogni anno da centinaia di studenti.

Scendiamo ancora più in giù, fino in Sicilia, per dare il benvenuto nella comunità GEPLI anche per l'ultimo nato che ci è stato segnalato: Pianeta Militello, mensile delle associazioni di Militello, in Val di Catania. Una particolarità veramente unica: il giornale, 10 pagine a colori, esce online non solo in italiano, ma contemporaneamente in altre 5 lingue (inglese, tedesco, portoghese, francese e spagnolo). Complimenti agli amici di Militello!

Buona Pasqua a tutti da GEPLI (www.gepli.com).

Grazie ai dati dell'anagrafica gestita da GEPLI, abbiamo estratto i principali compleanni che cadono nel 2016:

- 60 anni: IL NOSTRO CAMPANILE, bimestrale di Valdagno (VI)
- 40 anni: IL PAESE, bimestrale di Magliano Alfieri (CN)
- 40 anni: AL PAIS D'LU, mensile di Lu Monferrato (AL)
- 30 anni: L'ALPONE, trimestrale di San Giovanni Ilarione (VR)
- 30 anni: PRO CITTADELLA, trimestrale di Cittadella (PD)
- 30 anni: LA SERRA, trimestrale di Coreno Ausonio (FR)
- 30 anni: IL CAUDINO, mensile di Cervinara (AV)
- 10 anni: IL FAVRIESE, mensile di Favria (TO)
- 10 anni: SATURA, bimestrale di Apollonia (BN)

A Montescaglioso la prima nazionale diretta dal maestro Menchise

Suona alto l'inno delle Pro Loco

di Giuseppe Gallo

Si è tenuta a Montescaglioso, una cittadina a pochi chilometri da Matera, in prima nazionale, l'esecuzione dell'Inno delle Pro Loco. A presentare l'Inno davanti ad un pubblico avvolto nelle poltrone di velluto rosso porpora del Cine-Teatro Andrisani di Montescaglioso è stata l'Orchestra Sinfonica Lucana composta da 40 Professori d'Orchestra, diretta dal Maestro Pasquale Menchise, con la partecipazione del soprano Elisa Maffi e del tenore Stefano Tanzillo della scuola di Luciano Pavarotti. L'Inno è stato composto dallo stesso Menchise, Presidente della Pro Loco di Genzano di Lucania, su testo di Claudio Nardocci.

Ad aprire il matinè musicale l'Inno d'Italia, cui è seguito un programma musicale tratto dalle più famose opere di Rossini, Verdi, Menchise, Puccini, Bizet, Strauss: da La donna è mobile, a Sul bel Danubio blu, dal Rigoletto al Nabucco, a La Traviata, a la Butterfly, alla Polka, fino ai Brindisi napoletani per citarne soltanto alcuni.

Il Presidente di Unpli Basilicata, Antonio D'Elcicio si è detto emozionato di tanta professionalità e di tanta partecipazione emotiva ed ha ricordato con un minuto di silenzio la scomparsa prematura del Presidente della Pro Loco di Valsinni, Rocco Truncellito, presidente anche del Parco

letterario Isabella Morra, che per oltre 30 anni ha animato la comunità valsinnese, attirando migliaia di turisti provenienti da tutta la fascia jonica metapontina e dall'entroterra lucano.

In rappresentanza del Consiglio nazionale ha portato il saluto Pino Gallo, il quale ha ricordato che la Basilicata è terra fertile per la musica classica: da Egidio Romualdo Duni a Gesualdo da Venosa, da Francesco Stabile a Novello di San Luca, fino ai cantautori contemporanei Mango, Arisa e Rocco Papaleo cantante e attore.

Il Sindaco Giuseppe Silvaggi ha ringraziato l'Unpli Nazionale e Regionale per l'alto onore concesso alla sua cittadina, benemerita nel campo musicale e ricca di numerosi complessi monumentali storici, fra cui l'Abbazia benedettina del XVI secolo, nel cui chiostro, d'estate, si celebrano numerose serate musicali e convegni d'alto contenuto culturale, ed il Convento delle suore benedettine del XVII secolo; quest'ultimo insignito da Unpli Basilicata per il perfetto restauro conservativo e per la sua fruizione pubblica, adibito a sede del Comune e di Associazioni culturali.

Claudio Nardocci, Presidente nazionale dell'Unpli, ha infine ringraziato i presidenti delle Pro Loco e le numerose autorità intervenute al matinè musicale ed ha annunciato la realizzazione



di una versione per banda dell'inno, per fare in modo che possa essere eseguita durante le numerose iniziative previste in tutta Italia.

Si è detto soddisfatto per la magnifica esecuzione dell'Inno delle Pro Loco d'Italia e di tutti gli altri brani appartenenti alla ricca tradizione musicale europea, non senza riuscire a trattenere la sua commozione per la calorosa accoglienza riservatagli dalle Pro Loco lucane e dai tanti cit-

tadini presenti alla manifestazione musicale.

Alla manifestazione organizzata da Unpli nazionale e da Unpli Basilicata sono stati invitati tutti i dirigenti nazionali e tutti i presidenti regionali ed ha visto la partecipazione di autorità civili e religiose. Il Vice Ministro dell'Interno, Filippo Bubbico, originario di Montescaglioso, ha fatto pervenire il suo saluto, scusandosi per la sua assenza dovuta a concomitanti impegni istituzionali.

Il Maestro Pasquale Menchise, direttore d'orchestra e compositore, è anche Presidente della Pro Loco di Genzano di Lucania. Ha tenuto 500 concerti in Italia ed Europa ed ha diretto su RAI 1, RAI 3 e su altre emittenti private. È stato tra i direttori del Concerto del Natale 2010 tenutosi nell'emiciclo della Camera dei Deputati. Il 28 ottobre 2000, in piazza San Pietro, ha diretto alla presenza di Giovanni Paolo II una parte della "Missa Mediterranea in Tempore Jubilaei" da lui composta ed incisa su CD, in distribuzione nazionale nelle Edizioni "Terzo Millennio" di Roma.

Ha diretto, inoltre, l'Opera giocosa di Trieste (Requiem-Mozart), le Orchestre da Camera di Messina e di Matera, Strauss di Foggia e del Mediterraneo, le Orchestre Sinfoniche Nazionali di Plovdiv (Bulgaria) e quella Nazionale Rumena "Ion Dimitrescu", la ICO della Magna Grecia, la Nacional de Cuba de L'Havana, la Philharmonia Mediterranea di Cosenza e la Nazionale di Dniepropetrovs'k (Ucraina), la Sinfonica di Udmurtia, la Hermitage di San Pietroburgo, la Spoleto Lab, la Filarmonica del Teatro Nazionale di Serbia, quella dell'Opera di Tirana e dell'Accademia di Tirana.

Ha collaborato e collabora con Katia Ricciarelli, Luis Bacalov, Lino Cannavacciuolo, Angelo Brandaudi, Antonella Ruggero, Franco Battiato, Cheryl Nickerson, Plácido Domingo, Akiko Nagajima.

Il 19 ottobre 2013 ha debuttato in 1ª mondiale come Direttore musicale e d'Orchestra al New York City Center di Broadway con l'opera-musical "Belcanto", prodotto da ArsLab, da Ennio Morricone e dalla Fondazione L. Pavarotti di cui è presidente Nicoletta Mantovani.

Grazie alla "carta d'imbarco" per il volo "InSight" che partirà il 4 marzo 2016

La Pro Loco di Aglientu atterra su Marte

di Luca Caroselli

Marte chiama e la Pro loco di Aglientu prontamente risponde all'appello e tra circa un anno il nome dell'Associazione gallurese atterrerà sul pianeta rosso.

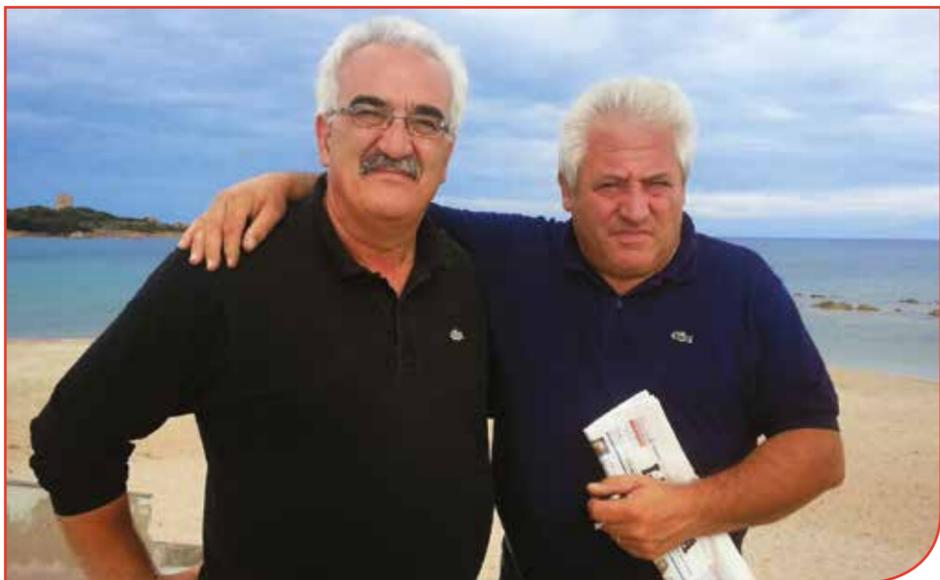
"L'idea - ha detto il presidente della Pro Loco Aglientu, Quinto Zizi (a destra nella foto) - ci è stata suggerita da un amico che trascorre le vacanze, ogni anno, ad Aglientu. Si chiama Carlo Tripodi ed è un giornalista aerospaziale con particolare interesse per l'astronautica. E allora

abbiamo deciso subito di partecipare".

Il nome della Pro Loco Aglientu è tra i quasi ventimila italiani che hanno impresso la loro firma in un microchip in silicio che partirà per il Pianeta Rosso.

"Non sappiamo chi ci sia tra gli italiani che hanno firmato - ha continuato Quinto Zizi - di sicuro, penso che saremo l'unica Pro Loco che avrà l'onore di andare su Marte. Ne siamo tutti fieri e orgogliosi. Lo sapevamo da tempo ma abbiamo aspettato che arrivasse il biglietto e fosse disponibile la carta d'imbarco".

E il biglietto è arrivato via email direttamente dalla Nasa e grazie alla "carta d'imbarco" per il volo "InSight" che partirà il 4 marzo 2016 su Marte, a bordo un dvd con le firme di 826923 passeggeri da tutto il mondo di cui ben 19782 italiani, arriveranno anche i saluti della Pro Loco di Aglientu.



UN MONDO DI AGEVOLAZIONI E SCONTI IN CONVENZIONE



Adotta anche per la tua Associazione la Tessera del Socio Pro Loco. Accresci nei tuoi soci il senso di appartenenza alla grande famiglia Pro Loco.



PRO LOCO®

AMPLIFICA LA NOSTRA VOCE

Allianz ¹_{ONE}

abbonati
alla serenità®



CONVENZIONE UNPLI: il primo mese è GRATIS

Marta, 40 anni, casalinga
di Roma, ha scelto la protezione
di Allianz1 a:

15 €/mese

DANNI
A TERZI

5 €/mese

DANNI AI LOCALI
DELLA CASA

5 €/mese

EMERGENZE
IN FAMIGLIA

3 €/mese

EMERGENZE
IN CASA

2 €/mese

Il profilo indicato è a puro scopo esemplificativo. Gli elementi di personalizzazione possono determinare un premio diverso da quello indicato.

Allianz



Convenzione UNPLI valida fino al 02.12.2016. Convenzione riservata ai Soci dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia possessori di tessera associativa in corso di validità e loro familiari conviventi. Allianz1 Premonenza è sottoscrivibile mediante stipula di polizza separata, è riservata ai sottoscrittori di Allianz1 e non è soggetta a promozione. Durata contrattuale 13 mesi con pagamento di 12 mensilità a partire dal 2° mese solo per i moduli Danni. La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso. AVVERTENZA: Messaggio pubblicitario a finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere i fascicoli informativi disponibili in agenzia e su allianz.it